

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012

APPROVATO E ALLEGATO
CON DGC 63
DEL 27.05.2013



CITTÀ DI CORDENONS

IL SEGRETARIO GENERALE
Forlin Luigia Maria

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigia Maria Forlin'.



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	11
Il grado di ultimazione dei programmi	13
Programmazione politica e gestione	15
Amministrazione, gestione e controllo	16
Commento	17
Giustizia	25
Polizia locale	26
Commento	27
Istruzione pubblica	29
Commento	30
Cultura e beni culturali	32
Commento	33
Sport e ricreazione	35
Commento	36
Turismo	38
Viabilità, trasporti, ill. pubblica	39
Commento	40
Gestione del territorio e dell'ambiente	41
Commento	42
Settore sociale	44
Commento	45
Sviluppo economico	49
Commento	50
Servizi produttivi	51
Commento	52
Investimenti	53
Commento	54

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

Il riepilogo generale delle entrate	56
Entrate tributarie	57
Contributi e trasferimenti correnti	58
Entrate extratributarie	59
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	60
Accensioni di prestiti	61

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Identità dell'ente

Rendiconto e principio contabile numero 3	62
Profilo istituzionale e socio-economico	63
Disegno strategico e politiche gestionali	64
Politiche fiscali	65
Organizzazione e sistema informativo	66
Fabbisogno di risorse umane	67
Partecipazioni dell'ente	68
Convenzioni con altri enti	69

Sezione tecnica della gestione

Criteri di formazione	70
Criteri di valutazione	71
Risultato finanziario di amministrazione	72
Risultato finanziario di gestione	73
Scostamenti sull'esercizio precedente	74
Scostamento sulle previsioni definitive	75
Andamento della liquidità	76
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	77
Smaltimento dei precedenti residui	78
Crediti di dubbia esigibilità	79
Debiti fuori bilancio	80
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	81
Conto del patrimonio	82
Conto economico	83

Andamento della gestione

Analisi degli scostamenti	84
Variazioni di bilancio	85
Strumenti di programmazione	86
Politica di investimento	87
Politica di finanziamento	88
Politica di indebitamento	89
Politica di autofinanziamento e sviluppo	90
Servizi a domanda individuale	91
Servizi a rilevanza economica	92

Indicatori finanziari ed economici generali	93
Parametri di deficit strutturale	94
Ricavi e costi della gestione caratteristica	95
Proventi e costi delle partecipazioni	97
Proventi e costi finanziari	98
Proventi e costi straordinari	99
Evoluzione della gestione	100

PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*" (Parte I), seguito dalla "*Applicazione dei principi contabili*" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata "*Realizzazione dei programmi e risorse attivate*", si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	4.645.946,08	-	4.645.946,08
Riscossioni	(+)	7.748.925,33	15.818.855,89	23.567.781,22
Pagamenti	(-)	6.298.886,02	14.690.488,54	20.989.374,56
Fondo cassa finale (31-12-2012)		6.095.985,39	1.128.367,35	7.224.352,74
Residui attivi	(+)	1.734.069,93	6.958.912,76	8.692.982,69
Residui passivi	(-)	4.054.953,39	8.100.358,68	12.155.312,07
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.775.101,93	-13.078,57	3.762.023,36
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.040.844,00	1.040.844,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		2.734.257,93	1.027.765,43	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	17.684.267,14	16.789.955,02	894.312,12
Investimenti	(+)	4.842.436,35	4.708.983,04	133.453,31
Movimento fondi	(+)	74.044,02	74.044,02	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.217.865,14	1.217.865,14	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				1.027.765,43

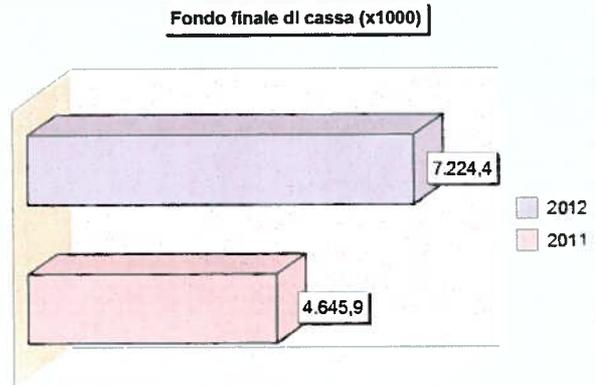
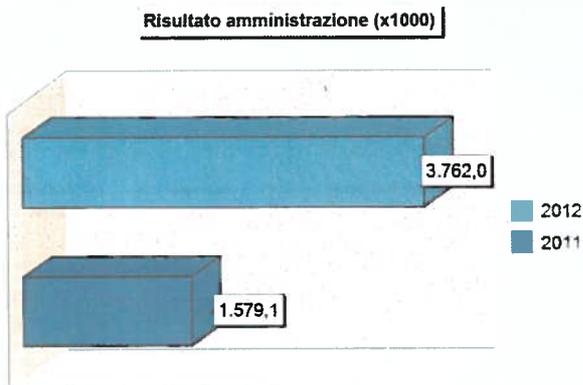
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	44.227.260,19	22.600.747,51	-21.626.512,68
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	44.227.260,19	21.572.982,08	-22.654.278,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			1.027.765,43	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2011	2012		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	4.972.437,16	4.645.946,08	-326.491,08
Riscossioni	(+)	22.633.472,35	23.567.781,22	934.308,87
Pagamenti	(-)	22.959.963,43	20.989.374,56	-1.970.588,87
Fondo cassa finale (31-12)		4.645.946,08	7.224.362,74	2.578.406,66
Residui attivi	(+)	9.572.166,36	8.692.982,69	-879.183,67
Residui passivi	(-)	12.639.048,41	12.155.312,07	-483.736,34
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.679.064,03	3.762.023,36	2.182.959,33

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	17.695.260,19	17.684.267,14	-10.993,05
Uscite Correnti	(-)	17.695.260,19	16.789.955,02	-905.305,17
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	894.312,12	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	20.932.000,00	4.842.436,35	-16.089.563,65
Uscite Investimenti	(-)	20.932.000,00	4.708.983,04	-16.223.016,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	133.453,31	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	5.600.000,00	74.044,02	-5.525.955,98
Uscite Movimento di Fondi	(-)	5.600.000,00	74.044,02	-5.525.955,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	48.318.260,19	23.818.612,65	-24.499.647,54
Uscite bilancio	(-)	48.318.260,19	22.790.847,22	-25.527.412,97
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	1.027.765,43	

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

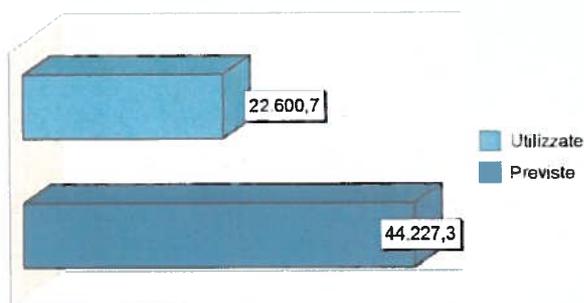
Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

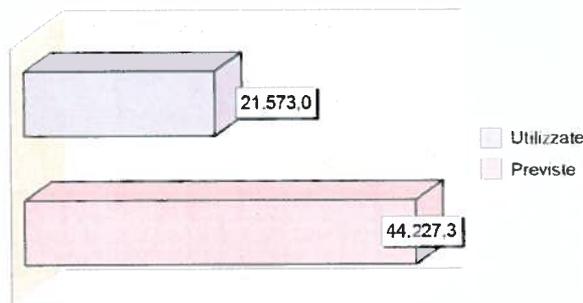
RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	6.914.780,00	7.114.605,86	199.825,86
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	5.906.420,49	5.607.544,01	-298.876,48
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.617.625,70	4.705.683,27	88.057,57
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	22.141.290,00	1.612.070,37	-20.529.219,63
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	3.606.300,00	2.520.000,00	-1.086.300,00
Avanzo di amministrazione	(+)	1.040.844,00	1.040.844,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		44.227.260,19	22.600.747,51	-21.626.512,68

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	15.822.357,19	14.917.054,73	-905.302,46
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	26.032.000,00	4.783.027,06	-21.248.972,94
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	2.372.903,00	1.872.900,29	-500.002,71
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		44.227.260,19	21.672.982,08	-22.654.278,11

Risorse destinate (x1000)



Risorse impiegate (x1000)



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

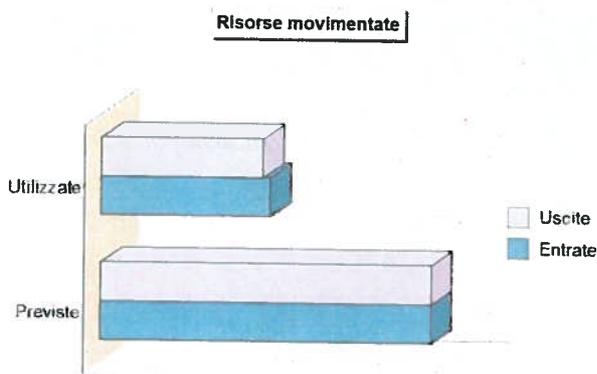
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	44.227.260,19	22.600.747,51	-21.626.512,68
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	44.227.260,19	21.572.982,08	-22.654.278,11
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	1.027.765,43	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	6.914.780,00	7.114.605,86	199.825,86
Trasferimenti	(+)	5.906.420,49	5.607.544,01	-298.876,48
Entrate extratributarie	(+)	4.617.625,70	4.705.683,27	88.057,57
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		17.438.826,19	17.427.833,14	-10.993,05
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	118.434,00	118.434,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	138.000,00	138.000,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		256.434,00	256.434,00	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		17.695.260,19	17.684.267,14	-10.993,05
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	22.141.290,00	1.612.070,37	-20.529.219,63
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	138.000,00	138.000,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	922.410,00	922.410,00	0,00
Risorse gratuite		22.925.700,00	2.396.480,37	-20.529.219,63
Accensione di prestiti	(+)	3.606.300,00	2.520.000,00	-1.086.300,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		3.606.300,00	2.520.000,00	-1.086.300,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		26.532.000,00	4.916.480,37	-21.615.519,63
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	17.695.260,19	17.684.267,14	-10.993,05
Entrate investimenti	(+)	26.532.000,00	4.916.480,37	-21.615.519,63
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		44.227.260,19	22.600.747,51	-21.626.512,68
Servizi conto terzi	(+)	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
Altre entrate (c)		4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
Totale entrate bilancio (a+b+c)		48.318.260,19	23.818.612,65	-24.499.647,54

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE E RENDICONTO 2012



LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	15.822.357,19	14.917.054,73	-905.302,46
Rimborso di prestiti	(+)	2.372.903,00	1.872.900,29	-500.002,71
	Impeghi ordinari	18.195.260,19	16.789.955,02	-1.405.305,17
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	18.195.260,19	16.789.955,02	-1.405.305,17
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	26.032.000,00	4.783.027,06	-21.248.972,94
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	26.032.000,00	4.783.027,06	-21.248.972,94
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	18.195.260,19	16.789.955,02	-1.405.305,17
Uscite investimenti	(+)	26.032.000,00	4.783.027,06	-21.248.972,94
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	44.227.260,19	21.572.982,08	-22.654.278,11
Servizi conto terzi	(+)	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
	Altre uscite (c)	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	48.318.260,19	22.790.847,22	-25.527.412,97

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatorio mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

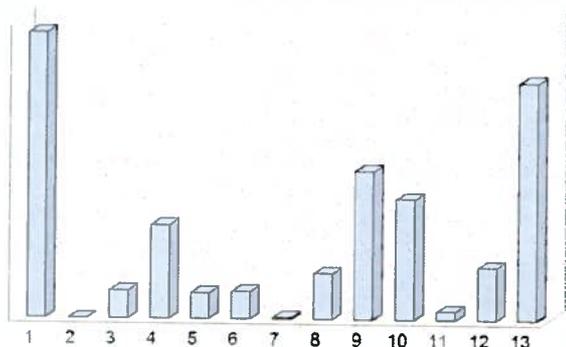
Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

Riepilogo programmi



Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.862.577,05	0,00	1.872.900,29	5.735.477,34
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	564.118,65	0,00	0,00	564.118,65
4 Istruzione pubblica	1.875.719,21	0,00	0,00	1.875.719,21
5 Cultura e beni culturali	511.131,02	0,00	0,00	511.131,02
6 Sport e ricreazione	551.914,36	0,00	0,00	551.914,36
7 Turismo	26.655,00	0,00	0,00	26.655,00
8 Viabilità, trasporti, ill. pubblica	917.422,33	0,00	0,00	917.422,33
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.979.309,13	0,00	0,00	2.979.309,13
10 Settore sociale	2.406.984,19	0,00	0,00	2.406.984,19
11 Sviluppo economico	170.976,08	0,00	0,00	170.976,08
12 Servizi produttivi	1.050.247,71	0,00	0,00	1.050.247,71
13 Investimenti	0,00	4.783.027,06	0,00	4.783.027,06
Programmi effettivi di spesa	14.917.064,73	4.783.027,06	1.872.900,29	21.572.982,08
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				21.572.982,08

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

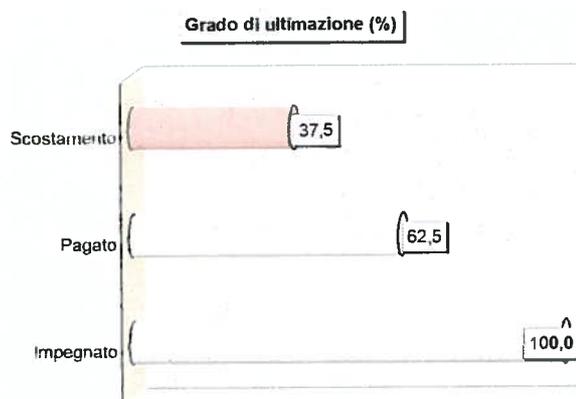
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente (Tit.1)	4.146.820,84	3.862.577,05	93,15 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	2.372.903,00	1.872.900,29	78,93 %
Totale programma	6.519.723,84	5.735.477,34	87,97 %
Giustizia			
Spesa corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %

Polizia locale				
Spesa corrente	(Tit.1)	586.950,00	564.118,65	96,11 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		586.950,00	564.118,65	96,11 %
Istruzione pubblica				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.903.811,00	1.875.719,21	98,52 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		1.903.811,00	1.875.719,21	98,52 %
Cultura e beni culturali				
Spesa corrente	(Tit.1)	541.979,00	511.131,02	94,31 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		541.979,00	511.131,02	94,31 %
Sport e ricreazione				
Spesa corrente	(Tit.1)	562.534,00	551.914,36	98,11 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		562.534,00	551.914,36	98,11 %
Turismo				
Spesa corrente	(Tit.1)	28.100,00	26.655,00	94,86 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		28.100,00	26.655,00	94,86 %
Viabilità, trasporti, III. pubblica				
Spesa corrente	(Tit.1)	952.315,00	917.422,33	96,34 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		952.315,00	917.422,33	96,34 %
Gestione del territorio e dell'ambiente				
Spesa corrente	(Tit.1)	3.276.037,35	2.979.309,13	90,94 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		3.276.037,35	2.979.309,13	90,94 %
Settore sociale				
Spesa corrente	(Tit.1)	2.507.396,00	2.406.984,19	96,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		2.507.396,00	2.406.984,19	96,00 %
Sviluppo economico				
Spesa corrente	(Tit.1)	189.343,00	170.976,08	90,30 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		189.343,00	170.976,08	90,30 %
Servizi produttivi				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.127.071,00	1.050.247,71	93,18 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		1.127.071,00	1.050.247,71	93,18 %
Investimenti				
Spesa corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	26.032.000,00	4.783.027,06	18,37 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		26.032.000,00	4.783.027,06	18,37 %
Totale generale		44.227.260,19	21.572.982,08	48,78 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		44.227.260,19	21.572.982,08	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente (Tit.1)	3.862.577,05	2.672.292,20	69,18 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	1.872.900,29	1.872.900,29	100,00 %
Totale programma	5.735.477,34	4.545.192,49	79,26 %
Giustizia			
Spesa corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale			
Spesa corrente (Tit.1)	564.118,65	522.327,69	92,59 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	564.118,65	522.327,69	92,59 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente (Tit.1)	1.875.719,21	1.335.410,32	71,19 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.875.719,21	1.335.410,32	71,19 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente (Tit.1)	511.131,02	371.107,13	72,61 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	511.131,02	371.107,13	72,61 %
Sport e ricreazione			
Spesa corrente (Tit.1)	551.914,36	426.486,25	77,27 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	551.914,36	426.486,25	77,27 %
Turismo			
Spesa corrente (Tit.1)	26.655,00	25.635,00	96,17 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	26.655,00	25.635,00	96,17 %

Viabilità, trasporti, ill. pubblica

Spesa corrente (Tit.1)	917.422,33	492.213,59	53,65 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	917.422,33	492.213,59	53,65 %

Gestione del territorio e dell'ambiente

Spesa corrente (Tit.1)	2.979.309,13	2.414.891,19	81,06 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.979.309,13	2.414.891,19	81,06 %

Settore sociale

Spesa corrente (Tit.1)	2.406.984,19	1.911.234,66	79,40 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.406.984,19	1.911.234,66	79,40 %

Sviluppo economico

Spesa corrente (Tit.1)	170.976,08	165.727,05	96,93 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	170.976,08	165.727,05	96,93 %

Servizi produttivi

Spesa corrente (Tit.1)	1.050.247,71	954.953,36	90,93 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.050.247,71	954.953,36	90,93 %

Investimenti

Spesa corrente (Tit.1)	0,00	0,00	0,00 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	4.783.027,06	325.435,61	6,80 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	4.783.027,06	325.435,61	6,80 %

Totale generale	21.572.982,08	13.490.614,34	62,53 %
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
------------------------------	------	---	--

Totale delle risorse impiegate nei programmi	21.572.982,08	13.490.614,34	
-----------------------------------------------------	----------------------	----------------------	--

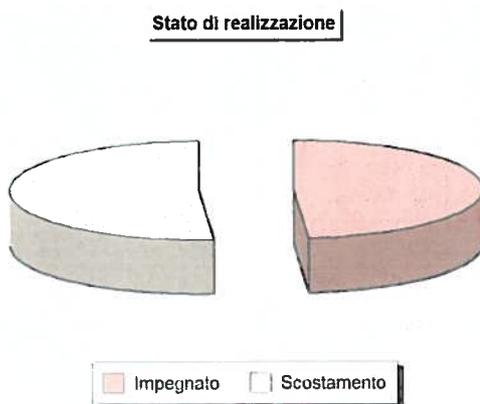
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

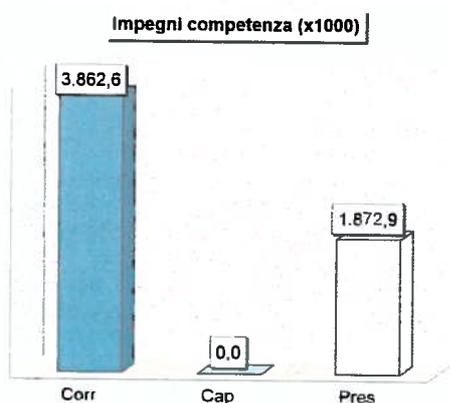
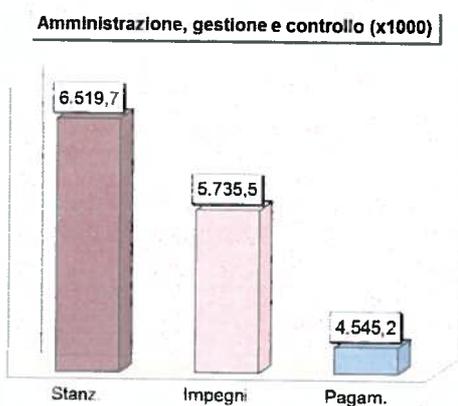
Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Amministrazione, gestione e controllo	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126 /2012
2 Giustizia	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
3 Polizia locale	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
4 Istruzione pubblica	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
5 Cultura e beni culturali	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
6 Sport e ricreazione	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
7 Turismo	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
8 Viabilità, trasporti, ill. pubblica	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
10 Settore sociale	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
11 Sviluppo economico	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
12 Servizi produttivi	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012
13 Investimenti	I RESPONSABILI SONO STATI INDIVIDUATI CON D.G.G. 126/2012

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	4.146.820,84	3.862.577,05	2.672.292,20
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	2.372.903,00	1.872.900,29	1.872.900,29
Totale programma	6.519.723,84	5.735.477,34	4.545.192,49

COMMENTO

Area Servizi Finanziari – Associazione Intercomunale Cellina Meduna

Responsabile del Servizio : Lovato Maria Elena

Associazione Intercomunale Cellina Meduna

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di carattere giuridico-amministrativo relativa all'Associazione Intercomunale del Bacino del Cellina Meduna. L'attività assegnata al Servizio si è concretizzata nel supporto istituzionale al Sindaco che è Presidente della Conferenza dei Sindaci nella redazione dei verbali degli incontri ed alle conseguenti comunicazioni e/o assunzioni di decisioni agli Enti ed Uffici interessati, alle questioni interpretative e di natura amministrativo-gestionale delle Convenzioni e dei relativi servizi associati, in collaborazione con i Responsabili Unici del Procedimento. E' stato dato altresì il supporto per la presentazione della documentazione dei contributi ordinari sui servizi in convenzione, in collaborazione con l'Area dei Servizi al Territorio, l'Area Servizi finanziari e il Corpo Unico della P.M.

Servizio contabilità

Il servizio ha monitorato costantemente la situazione finanziaria dell'ente anche al fine del rispetto del patto di stabilità.

Le attività ordinarie svolte si possono così sintetizzare:

- Coordinamento e gestione dell'attività finanziaria;
- Raccordo, consulenza e verifica contabile dell'attività degli altri servizi;
- Elaborazione e predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, del rendiconto di gestione e delle variazioni al bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- Tenuta della contabilità finanziaria;
- Evasione di adempimenti fiscali;
- Rendicontazioni per rimborsi di spese da richiedere ad Enti diversi quali, le spese elettorali, per le spese degli uffici giudiziari ed altri;
- Collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti nell'attività di monitoraggio e controllo;
- Supporto agli amministratori nella loro attività istituzionale;
- Rapporti con gli organi di controllo esterni quali la Corte dei Conti, i Ministeri dell'Interno, dell'Economia e delle Finanze.

In merito alle attività aggiuntive si ricorda che il Servizio Contabilità ha indetto la gara per l'assegnazione del servizio di Tesoreria per gli anni dal 2012 al 2016 aggiudicata alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Servizio economato – provveditorato

Il Servizio ha garantito le seguenti attività:

- Attività di cassa economale (spese);
- Attività di agente contabile (riscossione entrate);
- Tenuta inventario beni mobili di uso pubblico, controllo e aggiornamento;
- Contabilità IVA, tenuta registri;
- Inserimento di tutti i documenti contabili (fatture passive) tramite software gestionale contabilità finanziaria;
- Attività amministrativa relativa alla gestione della farmacia comunale;
- Attività di verifica stati avanzamento contratti appalto forniture di farmaci e parafarmaci;
- Attività di controllo e gestione contabile, relativa ai servizi affidati a ditte esterne, ossia: pulizie, mensa dipendenti, contratti di assistenza tecnica vari ecc.;
- Procedure di acquisto dei beni di consumo mediante adozione di procedure predefinite;
- Controllo regolarità delle forniture: controllo mediante procedure standardizzate;
- Controllo della spesa finalizzato al rispetto del budget assegnato;
- Procedure di acquisto mediante adesione a convenzioni Consip in qualità di punto ordinante dell'ente e gestione dei relativi contratti durante il periodo di validità degli stessi;
- Gestione pacchetto assicurativo dell'Ente: monitoraggio delle polizze in essere e studio delle eventuali integrazioni in collaborazione con la società di brokeraggio (gestione sinistri passivi compresa attività di front office con i cittadini danneggiati e gestione sinistri attivi compreso il recupero danni e l'ottenimento dei risarcimenti);
- Servizio di front-office per:
 - vendita di contrassegni per la raccolta differenziata di verde e ramaglie e relative informazioni agli utenti sulle modalità del servizio;
 - gestione del POS;
 - riscossione per la cessione di fotocopie e accesso agli atti;
 - attività di URP del salone open-space;
- Aggiornamento professionale sulla normativa delle gare di appalto per la fornitura di beni e servizi;
- Collaborazione fattiva con lo studio di consulenza esterno per l'intervento di analisi della gestione dei servizi commerciali (e non) ai fini I.V.A..

Servizio tributi

Il Servizio ha garantito le seguenti attività:

- T.A.R.S.U.: elaborazioni tariffarie, effettuazioni di iscrizioni, variazioni e cessazioni. Preparazione elenco contribuenti per ruoli principale, suppletivi e coattivi. Attività accertativa su omissioni ed infedeli denunce, predisposizione controdeduzioni per ricorsi. Attività di front office, predisposizione documentazione per deliberazioni inerenti ed adempimenti previsti per legge (es. invio al Ministero dei dati catastali);
- I.C.I.: assistenza ai contribuenti, caricamento denunce di variazione e successioni, atti deliberativi, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione. Rimborsi, accertamenti, predisposizione controdeduzioni per

ricorsi, predisposizione ruoli coattivi e svolgimento delle attività previste per legge (es. invio versamenti al Ministero);

- C.O.S.A.P.: Predisposizione conteggi per l'occupazione di suolo pubblico, riscossione diretta del canone – accertamenti e front-office con i contribuenti, elaborazione di simulazioni sul gettito ai fini del bilancio di previsione;
- I.C.P. E AFFISSIONI: gestione rapporti ditta concessionaria.

Per i tributi è proseguita l'attività di controllo e verifica delle banche dati finalizzata all'attività accertativa ed è iniziato per la TARES (nuova entrata comunale dall'01/01/2013 in sostituzione della TARSU) lo studio inerente la predisposizione di dati, regolamenti, tariffe, etc.

Servizio personale

Il Servizio personale ha seguito la gestione amministrativa e contabile riferita ai dipendenti di tutti i Servizi. In particolare:

- il trattamento economico, con l'applicazione ad ogni singolo dipendente dell'inquadramento spettante e delle varie indennità;
- il trattamento giuridico, con la gestione di istituti quali le ferie, permessi, malattie, che possono incidere anche sul trattamento economico, sulla modifica dell'inquadramento e sulle cause di risoluzione del rapporto di lavoro con la collaborazione dell'ufficio segreteria.
- l'applicazione dei contratti individuali di lavoro;
- le relazioni sindacali per quanto di competenza;
- gli aspetti previdenziali ed assicurativi;
- gli adempimenti relativi al trattamento pensionistico e di fine rapporto;
- le certificazioni richieste da terzi per periodi di lavoro effettuati presso il Comune;
- le pratiche di ricongiunzione dei servizi prestati presso terzi, richieste dai dipendenti in servizio;
- le assicurazioni per gli infortuni sul lavoro;
- il reclutamento del personale compresi gli atti amministrativi relativi alle procedure di assunzione in collaborazione con l'Area Segreteria AA.GG. URP;
- le rilevazioni e statistiche per conto di Ministeri, enti previdenziali ecc.;
- l'elaborazione mensile delle paghe ed alla rilevazione in contabilità finanziaria delle risultanze relative, con il conseguente versamento dei contributi previdenziali agli Enti;
- gli aspetti fiscali dell'applicazione delle imposte sui redditi e di altra natura, le operazioni di conguaglio di fine anno e la predisposizione delle certificazioni fiscali per i dipendenti e la dichiarazione del sostituto d'imposta.

Da rilevare l'attività relativa alla convenzione per i Servizi associati per la gestione del personale dell'ASTER del Bacino del Cellina Meduna il cui ruolo di Capofila e di Responsabile Unico del Procedimento, è svolto rispettivamente dal titolare della Posizione Organizzativa dell'Area Servizi Finanziari del Comune di Cordenons.

Oltre alle attività sopra riportate, dal 2012 il Servizio è stato aggravato dalla gestione della parte giuridica del personale e dei procedimenti disciplinari. Questo è avvenuto senza assegnazione di nuovo personale con difficoltà ulteriori legate all'assenza per maternità di una dipendente funzionario cat. D., rientrata in servizio solo a dicembre e sostituita con un dipendente a tempo determinato solo fino a giugno.

Per quanto riguarda l'attività relativa all'associazione del Bacino del Cellina-Meduna sono state espletate le seguenti procedure:

- n. 5 avvisi di mobilità per il Comune di Zoppola (2 cat. C e 2 cat. B, 1 cat. D);
- n. 1 avviso di mobilità di cat. C per il Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- n. 1 avviso di mobilità di cat. C per il Comune di Cordenons;
- n. 1 avviso di mobilità di cat. PLA per il Comune di Cordenons;
- n. 1 assunzione tramite agenzia interinale a tempo determinato per collaboratore farmacista in sostituzione della dipendente in congedo di maternità per il Comune di Cordenons;
- n. 1 assunzione tramite agenzia interinale a tempo determinato per ausiliaria asilo nido per il Comune di Cordenons.

Ufficio per i procedimenti disciplinari

Con deliberazione n. 42 del 4.03.2010 così come modificata con delibera 167/2011 la Giunta Comunale ha istituito l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari di cui la Responsabile dell'Area Servizi Finanziari è stata nominata componente effettivo. Il Servizio Personale svolge un ruolo di supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari per la redazione degli atti necessari al suo funzionamento e conservazione documenti. Inoltre fornisce assistenza e consulenza tecnica ai Responsabili di P.O. ed al Segretario.

AREA SEGRETERIA – AFFARI GENERALI – URP

Responsabile: Luigi Vitale

Servizio gabinetto del Sindaco e assessori - URP

Intitolazione Municipio a Sandro Pertini.

- L'Amministrazione ha deciso di rinviare l'iniziativa prevedendone la realizzazione nel corso del 2013. Convegni per le celebrazioni del 25 aprile e IV novembre.

- E' stata realizzata la ricorrenza del 25 aprile, durante la celebrazione si è tenuta un'illustrazione storica a cura del prof. Paolo Strazzolini dell'Università di Studi di Udine dal titolo "Cos'è successo a Porzùs", a titolo gratuito, senza costi per il Comune.
- Per la ricorrenza del 4 novembre, a cura del Gruppo Alpini di Cordenons è stata organizzata una serata storica con proiezioni, illustrazioni e canti.
Rivalutazione di località storiche di Cordenons.
- L'Amministrazione ha deciso di rinviare l'obiettivo per proporlo negli anni successivi.
Avvio gemellaggio storico con Comune di Aquileia.
- L'Amministrazione ha deciso di rinviare l'obiettivo per proporlo negli anni successivi.
Incarico realizzazione trasmissione televisiva (nuovo obiettivo)
- Con delibera n. 123 del 02/07/2012 è stato assegnato al Responsabile dell'Area Segreteria-Affari generali-URP l'iter procedurale per affidare all'emittente televisiva TPN con sede a Pordenone la realizzazione di trasmissioni televisive atte ad informare la cittadinanza sull'operato di questa Amministrazione. L'affidamento dell'incarico è regolarmente avvenuto.
Sostegno a Comuni terremotati (nuovo obiettivo):
Gestita e completata l'Istruttoria per trasferimento di € 10.000,00 a favore del Comune di Mirandola, Comune individuato dalla G.C., per i danni subiti a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Adempimenti necessari ad assicurare l'esercizio delle funzioni attribuite al Sindaco e Assessori (gestione agenda per appuntamenti, incontri e partecipazione alle manifestazioni);

- Nel corso dell'anno sono stati fissati circa n. 620 appuntamenti e n. 20 incontri per il Sindaco e gli Assessori, oltre a n. 4 conferenze stampa.
- Previ contatti con le famiglie sono state organizzate le visite del Sindaco a n.3 cittadini centenari per l'augurio di tutta la cittadinanza attraverso un dono floreale.
- L'ufficio porta a conoscenza il Sindaco e gli Assessori, mediante apposito prospetto che viene quotidianamente aggiornato, degli inviti a cerimonie, iniziative e manifestazioni, dove è richiesta la loro presenza. Si provvede altresì alla documentazione relativa alle deleghe del Sindaco.

Cura della Segreteria del Sindaco e della corrispondenza particolare ivi compresa la posta elettronica, non di competenza dei singoli servizi;

- Si provvede al disbrigo della corrispondenza in arrivo e in partenza del Sindaco, distribuzione di quella degli Assessori, pervenuta anche attraverso i sistemi informatici.
- Come previsto dal Regolamento per i rapporti con l'associazionismo, si è provveduto alla registrazione all'Albo delle Forme Associative di n.4 associazioni, delle altre n.5 istanze di iscrizione si è in attesa dell'integrazione della documentazione attestante i requisiti previsti.
- Si provvede al rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 267/2000.
- Tenuta registro decreti sindacali.

Organizzazione manifestazioni istituzionali;

- Previa convocazione del Comitato per la Difesa delle Istituzioni, si è provveduto all'organizzazione delle cerimonie del 25 aprile e 4 novembre, provvedendo in proprio alla realizzazione/stampa degli inviti, l'affidamento a esterni mediante indagini di mercato informali, per manifesti e fornitura delle corone in alloro.
- Per la ricorrenza del 2 giugno 2012 si è provveduto per la predisposizione dei manifesti, all'acquisto di copie della Costituzione Italiana che è stata inviata unitamente allo Statuto Comunale ai neodiciottenni.
Predisposizione ordine del giorno della Giunta Comunale;
- Sono stati predisposti n.58 convocazioni della Giunta Comunale. Il servizio ha provveduto altresì a n. 5 convocazioni della Giunta Comunale in seduta pubblica con relativa pubblicizzazione mediante avvisi e nel sito internet del Comune.

Predisposizione dell'ordine del giorno del Consiglio comunale e conseguente consegna della relativa documentazione (a mezzo messo comunale o mediante posta elettronica) ai Capigruppo e ai Consiglieri richiedenti;

- Sono stati predisposti n. 18 convocazioni del Consiglio Comunale con consegna della documentazione cartacea, delle quali n. 7 a mezzo Pec.
- Per ogni convocazione del Consiglio Comunale il servizio provvede alla comunicazione via e mail agli organi di stampa, alle segreterie di partito e alla pubblicizzazione nel sito internet del Comune.

Gestione e predisposizione determinazioni relative a liquidazione gettoni presenza Consiglio e Commissioni;

- Con un'unica determinazione si è provveduto alla liquidazione dei gettoni per la partecipazione dei Consiglieri alle sedute del Consiglio (n.18) e delle riunioni Commissioni Consiliari (n.22).

Predisposizione autorizzazioni e liquidazione rimborsi relative a missioni degli Amministratori;

- Sono stati predisposti n. 75 atti relativi a autorizzazioni di missioni degli Amministratori e provveduto alla liquidazione con n. 4 determinazioni delle quali una riferita a residui anno 2011.

Gestione dell'intero iter procedurale relativo alla concessione del patrocinio comunale;

- E' stato seguito l'iter dalla proposta dell'atto deliberativo alla disposizione del Sindaco di concessione per n. 35 patrocini comunali.

Supporto operativo gestionale al Segretario Generale;

- Si provvede alla verifica della sottoscrizione dei pareri da parte dei Responsabili di Servizio nelle proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione della Giunta e del Consiglio Comunale e degli eventuali allegati indicati e presenti.
- Si predispongono altresì le certificazioni ai Consiglieri per la partecipazione alle sedute consiliari così come previsto dall'art. 79 del 267/2000.

Comunicazione elenco abusi edilizi, su segnalazione degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria;

- Coadiuvando il Segretario Comunale, si è provveduto mensilmente all'invio cartaceo e informatico delle comunicazioni dell'elenco degli abusi edilizi di cui al D.P.R. 380/2001.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- In relazione alla tenuta dell'agenda per gli appuntamenti di Sindaco ed Assessori sono diversi i cittadini che telefonicamente o personalmente chiedono informazioni sui servizi o notizie riguardanti il territorio, l'associazionismo oppure formulano lamentele e/o segnalazioni.
 - Inoltre comunica agli utenti in generale, in base alle loro richieste, quali sono i Responsabili e gli uffici competenti atti a soddisfare le loro necessità.
- Gestione pubblicazione informazioni sul sito internet del Comune;
- In collaborazione con l'incaricato dei servizi informatici, si provvede per tutti gli uffici richiedenti, alla pubblicazione di vari atti. Per l'anno corrente sono stati pubblicati: comunicazioni mensili di cui alla Legge 69/2009, gli elenchi delle autorizzazioni paesaggistiche, le convocazioni dei Consigli Comunali e della Giunta Comunale in seduta pubblica, avvisi di servizi e iniziative del Comune, bandi di gara, indagini di mercato informali con relative documentazioni e gli esiti finali.
- Stesura determinazioni di competenza del servizio.
- Le determinazioni di competenza del servizio sono state complessivamente n. 65 e hanno riguardato: la partecipazione a n. 2 eventi luttuosi; l'acquisto di corone in alloro per le cerimonie istituzionali del 25/04 e 04/11 e la realizzazione dei manifesti per le stesse e anche per il 02/06; l'acquisto di copie della rivista "Patria Indipendente"; il dono di mazzo di fiori a tre cittadini centenari e alle due dirigenti scolastiche; l'acquisto di targhe per: iniziativa di protezione civile, ricorrenze di sacerdozio, 50° Avis di Cordenons, 3S Basket, Rassegna corale "Sot l'Ansul", cittadini benemeriti; l'acquisto di copie della Costituzione Italiana; la donazione simbolica dell'olio a San Francesco; l'acquisto di n. 11 stendardi, biglietti augurali natalizi, panettoncini ospiti casa di riposo, cartoline riproducenti il Gonfalone Comunale, calendari e libri editi dalla Pro Cordenons; il rimborso ai datori di lavoro per permessi concessi ai sensi art. 79 del D.Lgs.267/2000; la liquidazione gettone di presenza ai consiglieri comunali; la determinazione indennità nuovo Assessore; il rimborso spese per missioni fruite dagli amministratori; i servizi di trascrizione resoconti verbali sedute consiliari; l'abbonamento a quotidiani e settimanale; la liquidazione quote associative (Anci nazionale, Anci regionale, CRELP, Scuola Mosaicisti); la devoluzione di contributi alle parrocchie come disposto da deliberazioni giuntali.

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Rilegatura deliberazioni di Giunta Comunale (n. 1.406 atti) e Consiglio Comunale (n. 746) relativamente agli anni dal 2006 al 2011, per un totale di n. 2.152 atti;

- E' stato dato corso a regolare gara conclusa con l'affidamento dell'incarico al vincitore. Sono in corso le verifiche di rito per dare avvio al prelievo degli atti da rilegare da parte della ditta incaricata.

Riordino cronologico e archiviazione determinazioni;

- vedi sopra

Avvio gestione della posta in partenza mediante l'utilizzo della PEC;

- Gestione avviata

Collaborazione con i servizi informatici per l'attivazione della posta certificata ai Consiglieri Comunali, come previsto dallo Statuto Comunale;

- E' stata attivata la posta certificata ai Consiglieri Comunali come previsto dallo Statuto.

Predisposizione P.D.O. esercizio 2012;

- E' stato predisposto il P.D.O. esercizio 2012 per la propria Area Segreteria, Affari Generali – URP e Servizi Sport, Cultura e tempo libero. Inoltre, l'ufficio ha svolto un ruolo di coordinamento con i Responsabili delle altre Aree eseguendo l'assemblaggio, in un unico documento, del P.D.O. 2012 contenente tutte le Aree.
- Il P.D.O. 2012 approvato dalla G.C. è stato trasmesso a tutti i Responsabili di P.O. e al Segretario.

Predisposizione e aggiornamento Regolamenti vari, attinenti e non alla propria area.

- Sono stati predisposti e approvati in C.C. i seguenti Regolamenti:
 - Regolamento comunale per la concessione dei beni immobili comunali a enti ed associazioni per lo svolgimento di attività di pubblico interesse. (approvato con deliberazione di C.C. n. 11 del 16.02.2012).
 - Regolamento comunale per l'assegnazione di contributi e sostegni ad associazioni, enti e soggetti privati. (approvato con deliberazione di C.C. n. 107 del 27.09.2012).
 - Regolamento comunale per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, comprendente in allegato:
 - allegato 1) Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione;
 - allegato 2) Regolamento per il conferimento degli incarichi esterni;
 - allegato 3) Regolamento per la gestione del contenzioso e degli incarichi legali.
 - E' stata predisposta la bozza del nuovo Regolamento per la disciplina delle adunanze del Consiglio Comunale, liquidata in data 10.12.2012 dopo n. 3 sedute, dalla Commissione Permanente per il funzionamento del Consiglio e per eventuali modifiche Regolamentari o Statutarie.
- La Commissione ha ritenuto di non portare la suddetta bozza in Consiglio Comunale per l'approvazione in quanto anche lo Statuto dovrà essere modificato e integrato e quindi si ipotizza che entro i primi mesi del 2013 possano essere portati contestualmente all'attenzione del C.C.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione delle delibere del Consiglio (compresi trascrizione, resoconti verbali sedute) e della Giunta Comunale, delle determinazioni dei Responsabili di Area e delle decisioni della Giunta, nonché dei relativi archivi.

- N. 228 delibere di G.C.
- N. 176 delibere di C.C.
- N. 1398 determine

Gestione dell'intero iter procedurale relativo all'esecutività degli atti deliberativi.

- N. 62 pubblicazioni delibere di G.C. e n. 18 pubblicazioni delibere di C.C. all'Albo Pretorio e a quello online,
- Contestualmente alla pubblicazione gli atti sono stati comunicati e trasmessi: ai capigruppo consiliari e agli uffici competenti, da giugno via Pec ai capigruppo e via telematica agli uffici.
- Ai messi in forma cartacea.

Supporto operativo gestionale al Segretario-Generale.

- Assistenza al Segretario generale, da parte di un dipendente della Segreteria, ai lavori del Consiglio Comunale per n. 14 sedute

Predisposizione decreti nomina Responsabili di P.O. e vicari:

- n. 13 decreti.

Ufficio disciplinare

Partecipazione quale componente supplente del titolare assente: n. 3 convocazioni.

Eredità:

- Eredità Romanin Ada prosecuzione iter procedurale: predisposizione n. 1 deliberazione di C.C., rapporti con il curatore per chiusura pratica;
- Eredità D'Andrea Onorina avvio iter procedurale: predisposizione atti deliberativi, determinazione di incarico a notaio per la procedura del beneficio di inventario prima dell'accettazione definitiva dell'eredità.

Copie e Copie Conformi

L'ufficio è depositario degli atti amministrativi che vengono richiesti in copia e in copia conforme dagli uffici, dagli amministratori, dalle ditte e dai privati. Dal 23.08.2012 (data in cui abbiamo iniziato a tenere un elenco delle copie conformi rilasciate) sono state consegnate n. 142 copie di atti (n.117 conformi e n.25 semplici) per un totale di n.1536 fotocopie.

SERVIZIO CONTRATTI

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione dei contratti: supporto e consulenza agli altri uffici nella stipulazione dei contratti, predisposizione degli stessi e assolvimento di ogni attività conseguente. Tenuta registri: iscrizione contratti a repertorio, registrazione scritture private.

- Contratti repertoriati 2012: n.30
- Scritture private registrate e archiviate 2012: n.37.

Gestione contratti dei cimiteri comunali: convocazione utenti per la sottoscrizione delle nuove concessioni, controllo concessioni loculi scaduti, convocazione utenti per rinnovo e/o disdette; redazione, assistenza alla sottoscrizione e archiviazione contratti.

- Concessioni cimiteriali nuove e in rinnovo 2012: n.93.

Rilascio copie conformi contratti:

- n. 120

Comunicazione dei dati relativi ai contratti di cui all'art.20, comma 2, lettera e Legge 413/91 (anagrafe tributaria)

Sono state raccolte le schede mod. C dei contratti degli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011, sono stati riportati i dati nell'apposito programma e sono state spedite al Ministero delle Finanze tramite Entratel.

SERVIZIO AFFARI LEGALI

Ricostruire un percorso delle vertenze pendenti e realizzazione prospetto riepilogativo.

- Predisposto prospetto riepilogativo dei ricorsi conclusi o ancora pendenti nel corrente anno, consegnata copia al Sindaco per dovuta informazione.

ATTIVITÀ E COMPETENZE SVOLTE

Gestione del contenzioso legale dell'ente consistente nell'affidamento di incarichi a legali

- Ricorso al TAR FVG sig. Schincariol: n. 1 deliberazione di affidamento, n. 1 determinazione di impegno di spesa.
- 2 determinazioni liquidazione notule.

Chiusura ricorso Lezzelle, predisposizione delibera di C.C. per riconoscimento debito fuori bilancio e liquidazione spettanze al sig. Lezzelle nella misura e come disposto dalla sentenza del TAR FVG.

Concessione patrocinio legale:

- a n. 2 dipendenti: n. 2 deliberazioni , n. 2 determinazioni.
- al Sindaco: n. 1 deliberazione, n. 1 determinazione.

Riconoscimento rimborso spese legali a dipendente assolto:

- Istruttoria completa, redazione deliberazione, determinazione di impegno e determinazione di liquidazione.

Gestione dei rapporti con il legale incaricato;

- 4 comunicazioni

AREA SERVIZI AL CITTADINO

Responsabile : Roberta Magris

SERVIZI DEMOGRAFICI

I Servizi Demografici, Statistici ed Elettorale hanno svolto con regolarità le attività previste ed indicate nell'elaborato PDO (Piano dettagliato degli obiettivi) e nei capitoli assegnati con il Bilancio di previsione 2012, con particolare attenzione agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale ed a tutta la normativa, in continua evoluzione, che regola il settore.

Nel corso dell'anno 2012, a termine degli adempimenti del XV Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni riferito al mese di ottobre 2011 si è provveduto a:

- monitorare costantemente l'andamento della rilevazione censuaria ed intervenire nei casi di criticità;
- raccogliere gli ultimi questionari compilati dalle Famiglie;
- revisionare tutti i questionari restituiti da famiglie e convivenze;
- utilizzare il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR) predisposto dall'Istat per tutti gli adempimenti censuari;
- effettuare le operazioni di confronto censimento anagrafe (terminato il 10 febbraio 2012);
- accertare i casi di violazione dell'obbligo di risposta da parte di famiglie tramite invio di lettera raccomandata di diffida;
- fornire assistenza continua ai 16 Rilevatori del Censimento ed attività di supporto ai 2 Coordinatori comunali, tramite continua formazione, monitoraggio dell'attività ed interventi nei casi di criticità;
- trasmettere all'Istat il bilancio delle persone censite e non censite;
- formare i pacchi dei questionari compilati secondo le specifiche definite dall'Istat e spedire il materiale al centro nazionale di raccolta;
- procedere alle attività di regolarizzazione delle persone iscritte in anagrafe ma irreperibili al Censimento e di coloro che sono stati censiti ma non risultano iscritti in anagrafe (adempimento ancora in corso che dovrà terminare entro il 31.12.2013);
- gestire e aggiornare tramite il programma SIREA, fornito da ISTAT, l'anagrafe a seguito del XV Censimento della Popolazione (adempimento ancora in corso);

A partire dal 9 maggio 2012, in ottemperanza alla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha introdotto nuove disposizioni in materia anagrafica, riguardanti le modalità con le quali effettuare le dichiarazioni anagrafiche (conosciute come *residenza on-line*) si è provveduto a modificare l'intera modulistica ed il procedimento di registrazione e di controllo successivo delle dichiarazioni rese.

Le novità introdotte dalla nuova normativa riguardano la possibilità di effettuare le dichiarazioni anagrafiche (immigrazione da altro Comune, dall'estero o cambio di abitazione) attraverso la compilazione di moduli conformi a quelli pubblicati sul sito internet del Ministero dell'interno (e disponibili sul sito istituzionale dell'Ente), ed inoltrarli al Comune direttamente a mano presso l'Ufficio Anagrafe, per raccomandata, per fax, per via telematica o tramite PEC.

A seguito della dichiarazione resa in una delle forme sopra riportate, l'Ufficio Anagrafe deve procedere immediatamente, e comunque entro i 2 (DUE) giorni successivi, a registrare le conseguenti variazioni, con decorrenza dalla data di presentazione della dichiarazione medesima. Provvederà poi ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione (o la registrazione) stessa entro 45 giorni dalla dichiarazione resa.

Contemporaneamente sono stati abbreviati i tempi per dare evasione alle pratiche di emigrazione verso altro Comune che devono essere perfezionate entro cinque giorni dalla data di ricezione della richiesta di cancellazione anagrafica.

L'Ufficio Anagrafe ha inoltre, nel corso dell'anno 2012, costantemente invitato i cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno scaduto a presentare la dichiarazione di dimora abituale e copia del nuovo permesso di soggiorno rinnovato in Questura.

PROTOCOLLO E MESSI NOTIFICATORI

L'Ufficio Protocollo e l'Ufficio dei MESSI Notificatori hanno svolto con regolarità le attività previste nei capitoli assegnati con il Bilancio di previsione 2012, con particolare attenzione agli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale con il Piano degli Obiettivi.

Si è provveduto alla scansione di tutti i documenti pervenuti al Protocollo Generale dell'Ente con archiviazione ottica degli stessi, che sono consultabili dai Responsabili di Area competenti e dai componenti dei loro uffici.

Secondo le indicazioni dell'Amministrazione, durante il mese di marzo 2012 ogni Responsabile ha individuato 2 o 3 dipendenti per ciascuna Area che hanno partecipato ad apposito corso per apprendere le modalità della protocollazione

della posta in partenza, che ora viene effettuata direttamente da ogni Ufficio (esclusa l'imbustazione ed il seguito che continua ad essere gestita dall'Ufficio di Protocollo).

L'Ufficio Protocollo ha gestito la Posta Elettronica Certificata dell'Ente (comune.cordenons@legalmail.it).

Dalla fine del mese di maggio 2012, la PEC pervenuta all'Ufficio Protocollo non viene "stampata sul cartaceo" ma "inviata", dopo la protocollazione, esclusivamente in formato elettronico al Responsabile di Area interessato ed ai componenti del suo Ufficio, attraverso il sistema delle comunicazioni interne di HALLEY.

E' stata predisposta la bozza del "Manuale di gestione del Protocollo Informatico" che, dopo essere stata visionata da tutti i Responsabili di Area e sottoposta alla revisione da parte della III Commissione Consiliare, è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.11.2012.

I Messaggi Notificatori hanno provveduto, come da recente normativa, alla gestione elettronica dell'albo pretorio on-line tramite pubblicazione degli atti, precedentemente affissi all'albo pretorio, in apposita sezione dedicata inserita nel sito web istituzionale dell'Ente, ai sensi della legge n. 69/2009.

Hanno provveduto inoltre, dal mese di marzo e fino al mese di ottobre alla registrazione, consegna e gestione degli atti giudiziari ed amministrativi sostituendo altro dipendente dell'Area assente per motivi personali.

L'Ufficio ha predisposto la bozza del Regolamento comunale per la gestione dell'Albo on-line e trasmessa ai Responsabili di Servizio per eventuali modifiche/suggerimenti. Non appena verrà definita la modalità di pubblicazione, sul sito web del Comune, delle determinazioni adottate dalle P.O. la bozza del Regolamento verrà sottoposta alla revisione da parte della Commissione Consiliare.

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Roberto Piccin

Sicurezza

Gara per l'affidamento dell'incarico al medico competente; incarico affidato a dott. Rosario Albanese;
gara per l'affidamento dell'incarico al RSPP comunale: incarico affidato a arch. Emanuela Dal Santo
sopralluoghi per revisione documento di valutazione dei rischi; stesura revisione quasi completa al termine del 2012;
impostazione programma. e primi corsi di formazione generale addetti, in seguito ai disposti dell'accordo stato-regioni 21/12/2011;

formazione e informazione specifica alle addette della farmacia;

trasmissione documenti per l'effettuazione delle verifiche periodiche di base sull'impianto elettrico della farmacia;

riunione annuale di sicurezza;

impostazione verbale consegna DPI;

controllo dei tempi di operatività nell'ufficio della farmacia;

eliminazione delle problematiche di emissioni dal cosiddetto "armadio veleni" della farmacia comunale;

analisi dell'avviso di concessione in uso di aree di proprietà comunali, preliminarmente ad una revisione delle modalità globali di concessione in uso;

comunicazione rischi specifici per lo svolgimento del "Progetto giovani" nella ex scuola comunale di Via Tramit 35;

sopralluoghi e report, nonché redazione dei duvri "punti verdi";

sopralluoghi e report, nonché redazione dei duvri per l'appalto della preparazione e distribuzione cibi scuole;

verifica della rispondenza a norma delle scuole comunali, report a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito dei due duvri succitati: Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"; Scuola dell'Infanzia "Nuova dell'Infanzia"; Scuola primaria "Duca d'Aosta"; Scuola primaria "E. De Amicis"; Nido d'Infanzia comunale "Don Piero Martin";

verifica della rispondenza a norma di edifici di proprietà comunale: Ex scuola comunale di Via Tramit 35; area ex S.T.I.; sede sala riunioni carabinieri; sede Protezione Civile;

sopralluoghi e relativi report a: Campo Assi; Struttura sportiva di Villa d'Arco;

analisi capitolato per la gestione del Campo Assi;

comunicazione in merito alla formazione obbligatoria attrezzature, per analisi necessità formative addetti;

collaborazione per redazione duvri relativo alla gestione del depuratore e macello;

collaborazione per concessione in uso aree al piano terra del Centro Aldo Moro;

sopralluogo e report palazzina polizia comunale, in ampliamento;

analisi problematiche spostamento ufficio e divisione aree al secondo piano;

analisi del rapporto tra comune e scuole;

collaborazione per duvri appalti presso nido d'infanzia e centro aggregazione giovanile;

collaborazione per duvri appalto servizi cimiteriali ASTER.

AREA SERVIZI MANUTENZIONE PATRIMONIO ED AMBIENTE

Responsabile: Giorgio Marcolin

Servizi Informatici

L'ufficio ha provveduto, compatibilmente con le risorse assegnate, alla gestione dei sistemi informatici comunali ed in particolare a:

affidare l'incarico per responsabile/gestore dei Sistemi Informativi Comunali e Amministratore di Sistema ai sensi delle vigenti normative;

affidare e monitorare l'appalto per la manutenzione dell'hardware e del software che costituiscono il Sistema Informativo Comunale;

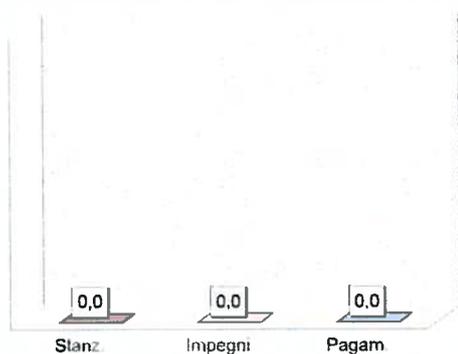
affidare e monitorare la gestione dell'appalto per la manutenzione del software gestionale/applicativo del Comune forniti da Halley Veneto s.r.l.
affidare l'appalto per la gestione della manutenzione del software antivirus in uso al Comune;
acquisire il Documento Programmatico sulla Sicurezza informatica ai sensi del D.Lgs. 196/03;
avviare e coordinare l'attività del protocollo informatico;
internalizzare il servizio di posta elettronica, attraverso l'installazione di un server dedicato;
avviare un'attività di verifica delle spese relative al servizio informatico;
stipulare con INSIEL apposita convenzione.

GIUSTIZIA

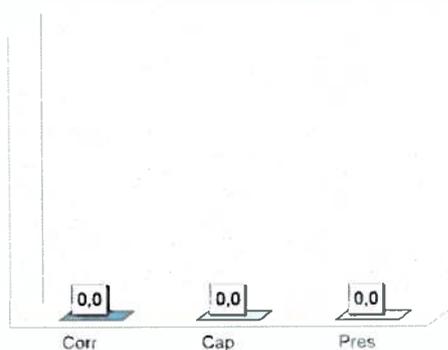
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Giustizia (x1000)



Impegni competenza (x1000)



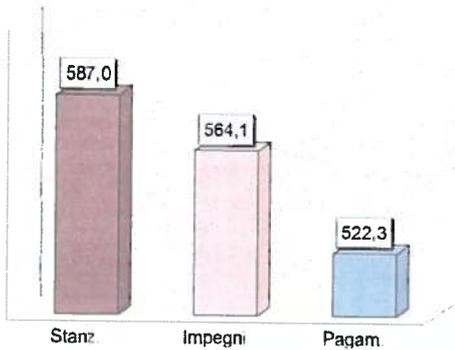
GIUSTIZIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		0,00	0,00	0,00

POLIZIA LOCALE

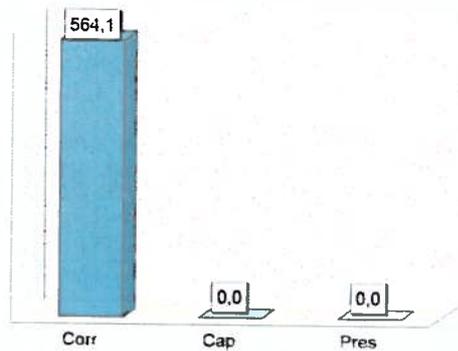
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Polizia locale (x1000)



Impegni competenza (x1000)



POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	586.950,00	564.118,65	522.327,69
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		586.950,00	564.118,65	522.327,69

COMMENTO

AREA POLIZIA COMUNALE MOBILITA'

Responsabile dell'Area: Ten. Luca Busetto

Polizia Comunale

Si premette che il Corpo di Polizia Municipale ha un organico effettivo di 11 operatori (più 1 funzionario amministrativo) che, rapportato ai 18.500 residenti circa, dà un rapporto Agenti/Abitanti di 1/1.690, che giunge ad 1: 2.045 considerando il territorio dell'Associazione Intercomunale del "Bacino del Cellina Meduna", a fronte di un rapporto 1/1.000 prescritto dalla legge regionale sulla Polizia Locale n. 9/2009.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i servizi nel territorio dell'Associazione suddetta, che hanno impegnato circa 315 ore lavorative nel Comune di San Giorgio della Richinvelda, circa 95 ore nel Comune di San Quirino e circa 140 ore nel Comune di Zoppola per un totale 3036 Km. percorsi. Si precisa che rispetto all'anno precedente, data la persistente carenza di organico nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e San Quirino (Zoppola si è riallineata), i servizi sono stati ridotti all'essenziale, garantendo comunque senza interruzioni il pronto intervento, la rilevazione degli incidenti stradali, le emergenze di varia natura, per non pregiudicare gravemente quelli nel nostro territorio cittadino.

Come previsto dall'approvazione, il Progetto Sicurezza 2012 è iniziato dopo il solito termine, concludendosi nel Febbraio 2013, mediante le consuete 72 pattuglie serali/notturne che hanno assicurato il presidio del territorio e delle manifestazioni, in costante contatto e sinergia con le FF.OO.

Dal punto di vista delle sanzioni elevate, in linea con i dati generali e con le rilevazioni dei flussi di traffico effettuate con radar (in ottemperanza al P.R.G. per i c.d. "punti critici" della viabilità e per rendicontare i contributi regionali delle nuove rotatorie), si segnala una diminuzione intorno al 10% dei veicoli circolanti in alcune arterie cittadine, dato che viene confermato dal personale operante, che percepisce un drammatico calo di traffico in particolare nelle ore serali/notturne.

L'attività in materia di Sicurezza Urbana non è ancora integrata dal sistema di Videosorveglianza, i cui lavori sono in fase di completamento, in particolare quelli della Centrale Operativa situata nel Comando ancora in fase di ristrutturazione. Questo non ha impedito il compimento di importanti attività di polizia, con indagini che hanno permesso l'allontanamento di persone che pregiudicavano la tranquillità di un intero condominio, attività di ricerca persone scomparse in coordinamento con la Protezione Civile e le Autorità, collaborazione con i Vigili del Fuoco durante il tragico incendio di via Cortina e in altri verificatisi, oltre a una miriade di interventi quotidiani per questioni di civile convivenza ma anche per situazioni di reato e disagio, assicurati spesso su richiesta delle Centrali Operative delle FF.OO.

In materia di Videosorveglianza, l'Ufficio ha predisposto anche il nuovo Regolamento completando un delicato lavoro di preparazione sulle norme di Polizia e sulla "privacy", ottenendo l'approvazione (senza osservazioni) del Consiglio Comunale, oltre che del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presso la Prefettura, e dei Consigli Comunali di San Giorgio della Richinvelda e Zoppola (S. Quirino non ha ancora provveduto).

Per quanto riguarda le nuove proposte di viabilità, in collaborazione con Settori Tecnici, è stato risolto (per ora sperimentalmente) il problema della circolazione in via Troset e formulata alla cittadinanza la proposta di senso unico sperimentale in via Chialareit, che non è stata ancora attuata solo per i vincoli del "Patto di Stabilità". Altro positivo risultato è stato raggiunto con il finanziamento regionale della nuova rotatoria di via Traversagna (Scuole Medie), conseguente alla buona istruttoria svolta assieme ai Tecnici. In collaborazione con il Comune di Pordenone, inoltre, è stata attentamente perseguita la soluzione temporanea per la viabilità del c.d. "raccordo Ponte Meduna". E' stata determinante anche la nostra collaborazione con la Provincia per la realizzazione della nuova, importante rotatoria all'incrocio fra via San Giovanni e via Maestra, che dovrebbe pressoché azzerare i molti incidenti stradali in quell'intersezione. L'Ufficio ha strettamente collaborato con i Tecnici nella risoluzione di uno dei "punti critici" della viabilità, all'intersezione tra le vie Nogaredo e Stradelle, con la realizzazione di un nuovo "semaforo intelligente" e della relativa, complessa segnaletica stradale, che ha praticamente annullato l'elevato numero di incidenti.

L'attività di "eco-controllo del territorio", con tutti i controlli attinenti, continua ad assorbire notevoli energie, senza flessioni degli interventi per abusi edilizi (anche in zone tutelate), assolvendo a numerose deleghe d'indagine conferite dall'Autorità Giudiziaria. E' stata data notevole importanza anche ai controlli sul benessere degli animali, con particolare riguardo alla corretta detenzione di cani e di svariati episodi di avvelenamento di gatti, in collaborazione con il Settore Veterinario dell'A.S.S.

L'attività di educazione stradale, tenuta come di consueto dal Vicecomandante, è stata conclusa positivamente coinvolgendo nelle lezioni teorico-pratiche ben 52 classi delle Scuole materne, elementari, medie e superiori, per un totale di circa 200 ore d'insegnamento. Rilevanti ai fini "sociali", sono i nuovi corsi teorico-pratici per adulti, organizzati su proposta dei Servizi Sociali, finalizzati ad insegnare l'uso corretto della bicicletta a persone non capaci, per i quali, analogamente agli studenti, è stato utilizzato per le prove pratiche il percorso di via Giotto.

In linea con l'obiettivo generale, è proseguita la formazione del personale operativo presso la Scuola di Polizia Locale Regionale, che ha organizzato aggiornamenti in varie materie d'interesse, dal corretto uso delle armi al diritto amministrativo, alle norme comportamentali, al Codice della Strada, ecc...

Per quanto concerne l'istituzione di uno specifico servizio di Polizia Locale a cavallo, si sono mantenuti frequenti contatti con il Servizio Polizia Locale e Sicurezza della Regione per ottenere l'inserimento di tale specialità nel nuovo Regolamento per le Uniformi; nostro personale qualificato è stato inviato, per un' "audizione", al "Comitato Tecnico Regionale" (organo consultivo della Regione per la Polizia Locale), al quale è stata proposta l'adozione di specifici capi dell'uniforme. Ciò nonostante il nuovo regolamento appena pubblicato sul B.U.R. non ha previsto questa tipologia di vestiario, non riconoscendo la specializzazione richiesta.

Come da obiettivo generale, è stata anche data pronta attuazione alle disposizioni ricevute, provvedendo alla protocollazione della corrispondenza in uscita.

Protezione civile

L'attività di promozione dell'immagine e informazione ha portato nel corrente anno alla presentazione di due nuove domande d'iscrizione al Gruppo Comunale di Protezione Civile, di cui una già perfezionata e una al vaglio. Nel frattempo prosegue la formazione dei tre nuovi volontari iscritti nel corso del 2011.

In materia di iniziative di promozione sono state organizzate due importanti conferenze per la cittadinanza:

- la prima il 24.02.2012, con la partecipazione dell'Assessore regionale alla Protezione Civile dott. Ciriani, nella quale sono state illustrate le attività più prestigiose alle quali ha contribuito il nostro gruppo comunale (es. Bonifica cinta muraria di Palmanova) che ha ottenuto una lusinghiera partecipazione di pubblico;
- la seconda svoltasi il 17.05.2012 sempre in sala consiliare, volta ad illustrare alla popolazione i pericoli dell'ambiente acquatico che caratterizza il nostro territorio, con istruttori specialisti dei Vigili del Fuoco e del settore. Quest'ultima in particolare, ha permesso di avviare un'analoga iniziativa dedicata specificatamente agli studenti delle nostre scuole che avverrà nel corso dell'anno scolastico 2012/2013.

Per quanto riguarda gli addestramenti e le esercitazioni, proseguono i consueti appuntamenti volti a mantenere alto il livello di operatività delle squadre e di efficienza di mezzi ed attrezzature, come l'operazione "Alvei puliti" (ripulito dalla vegetazione spontanea una tratto dell'alveo del Fiume Meduna), i vari corsi di "auto protezione in ambiente acquatico", di uso motopompe e motosega, il taglio di alberature pericolose presso la centrale acquedotto di via Foenis, in zone verdi di Via Chiavornicco, in Piazza della Vittoria, il campo formativo a Prata di Pordenone, la docenza al campo Scout di Vivaro il 23.09.2012, il corso di uso motopompa a Pasiano di Pordenone, il corso di addestramento all'uso dei "D.P.I." e la serata di formazione sulla sicurezza svoltisi presso la Protezione Civile di Pordenone in date il 5.10.2012 e 21.09.2012.

Relativamente al "Progetto Estate Anziani" il Gruppo Comunale, pur allertato dalla Direzione Regionale, non ha ricevuto richieste d'intervento.

Per quanto riguarda le esercitazioni di allertamento ed evacuazione delle scuole, è stata assicurata la consueta presenza durante le prove, con resoconto sull'andamento.

Per quanto riguarda il completamento del Piano Regionale delle Emergenze, dal 3.12.2012 sono intervenuti tecnici della Protezione Civile Regionale per il censimento di beni culturali che vengono inseriti nel Piano da loro stessi. Inoltre, in successivi sopralluoghi, i tecnici regionali coadiuvati dal nostro personale hanno provveduto a inserire nel Piano tutte le aree relative all'ammassamento e dello stazionamento della popolazione.

Si evidenziano anche le seguenti attività rilevanti:

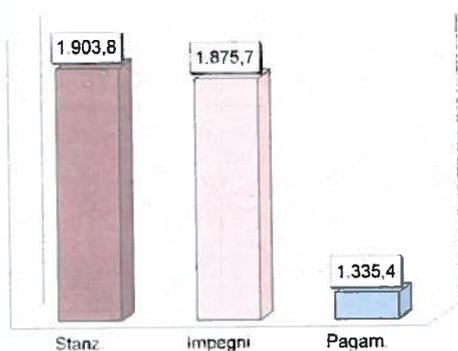
- trasporto periodico del "sangue cordonale";
- Banco Alimentare Colletta il 24.11.2012;
- interventi di emergenza e soccorso popolazione (messa in sicurezza e svuotamento locali allagati, taglio alberi pericolanti, ecc.) in vari episodi di maltempo, come il 11.07.2012, 16.09.2012 e 26.09.2012, sorveglianza straordinaria argini "SE.PI Meduna" disposta dalla SOR in occasione del massimo allerta con allagamenti del 11 e 12.11.2012;
- interventi per allerta ghiaccio e neve con spargimento sale nell'autunno / inverno;
- Intervento di supporto in occasione dell'incendio del palazzo di Via Cortina il 16.09.2012;
- partecipazione di 2 volontari per complessive 3 settimane al "Campo Friuli" di Mirandola (sisma Emilia Romagna) in collaborazione anche con volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri Protezione Civile;
- Partecipazione di nostri volontari "musicisti" al concerto di beneficenza offerto dalla Protezione Civile al Campo di Quarantoli (sisma Emilia Romagna).

ISTRUZIONE PUBBLICA

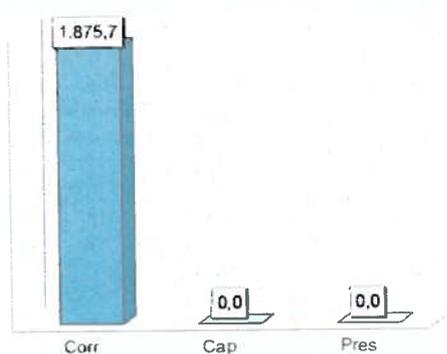
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Istruzione pubblica (x1000)



Impegni competenza (x1000)



ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.903.811,00	1.875.719,21	1.335.410,32
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.903.811,00	1.875.719,21	1.335.410,32

COMMENTO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Responsabile : Fiorot Michela

Istruzione pubblica

Servizio di front-office per: vendita buoni pasto refezione scolastica e punti verdi; raccolta richieste trasporto scolastico e riscossione quote a carico delle famiglie; raccolta iscrizioni punti verdi e riscossione relative quote; raccolta domande borse di studio studenti meritevoli; sostituzione personale amministrativo asilo nido ogni lunedì e giovedì pomeriggio; informazioni generiche agli utenti.

10 set 2012 - iniziativa "primo giorno di scuola": distribuzione attestati a tutti gli alunni delle classi prime delle scuole statali primarie (Duca d'Aosta della Piazza e E. De Amicis di Nogaredo").

20 nov 2011 sottoscrizione atto d'intesa gestione di alcune funzioni miste da parte dei Collaboratori Scolastici per l'anno scolastico 2011/2012. L'importo erogato alla Direzione Didattica per l'anno scolastico 2011/2012 è pari ad euro 3.160,00 verso un servizio che riguarda la gestione della raccolta dei buoni mensa e la sorveglianza degli alunni per un arco di tempo tassativamente non superiore a 10 minuti, da intendersi in entrata per i soli alunni che fruiscono del servizio di trasporto con scuolabus e per la sola Scuola Primaria Duca D'Aosta del Centro.

20 set 2012 sottoscrizione nuovo atto d'intesa per l'anno scolastico 2012/2013, come sopra.

Realizzazione Progetto di Prima Accoglienza Stranieri a Scuola denominato P.A.S.S. mediante finanziamento di € 2.000,00 per l'anno scolastico 2011/2012.

Attività extracurricolari anno scolastico 2011/2012: sostegno e collaborazione all'iniziativa di scambio culturale fra allievi ed insegnanti della locale Scuola Media Statale "L. Da Vinci e della gemellata Hauptschule di Ferlach in Carinzia – Austria.

Corregionali all'estero: 15.05.2012 sottoscrizione protocollo d'intesa con l'EFASCE di Pordenone (Ente Friulano Assistenza Sociale Culturale Emigranti Pordenonesi nel Mondo) per l'attuazione del progetto denominato Progetto Giovani "SAN VITO 2012" e "MANIAGO 2012". (Il progetto ha riguardato l'ospitalità di alcuni giovani di origine pordenonese, con il coinvolgimento dei Licei Scientifici "Le Filandiere" di San Vito al Tagliamento e Maniago, per attività di studio e ricerca presso i suddetti istituti dando sviluppo soprattutto all'apprendimento della lingua italiana, visite nel territorio regionale alla riscoperta di monumenti, tradizioni dei propri avi e conoscenza di possibili parenti residenti in loco, per il periodo dal 14 luglio al 1° agosto 2012. Il progetto è stato finanziato dal Comune per euro 6.000,00 erogati all'EFASCE a sostegno spese viaggio, escursioni, personale insegnante, vitto, alloggio, assicurazione sanitaria ecc.)

Marzo 2012: sottoscrizione convenzioni con Scuola dell'Infanzia San Pietro e Scuola dell'Infanzia Maria Bambina sia per le sezioni di scuola materna che per la sezione "primavera" (quest'ultima presente solo presso la Maria Bambina). Come previsto dalle convenzioni, sono stati regolarmente liquidate le somme previste. Consorzio Universitario di Pordenone: erogato acconto pari al 50% della quota annua di adesione.

Scuole Statali

Per quanto di competenza ed in base alle disponibilità finanziarie a disposizione, si è provveduto a soddisfare le richieste che pervengono dal personale scolastico. Le forniture di cancelleria, registri ecc. sono state garantite nei limiti degli stanziamenti previsti in bilancio.

Avvio Istituto Comprensivo con sede presso Direzione Didattica di Via Montello: sistemazione nuovi uffici.

Trasporti scolastici

Si è provveduto in collaborazione con gli autisti a verificare la corretta esecuzione del servizio.

Prima della fine dell'anno scolastico 2011/2012 è stata distribuita la circolare informativa per le modalità di attuazione del servizio scuolabus per l'anno scolastico 2012/2013 e comunicato l'adeguamento delle tariffe.

A.S. 2012/2013: servizio corsa pomeridiana degli alunni della scuola primaria statale Duca d'Aosta, affidamento Atap di Pordenone.

Refezione

Gara refezione scolastica: pubblicata ad ottobre e annullata in autotutela a dicembre 2012.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Bando borse di studio a studenti meritevoli:

– Aprile 2012 liquidate 19 borse di studio del valore complessivo di euro 5.450,00 per l'anno scolastico-accademico 2009/2010. Beneficari: 4 neolaureati con laurea specialistica quinquennale, 4 neolaureati con laurea triennale, 6 diplomati e 5 neolicenziati.

– Settembre 2012 pubblicato nuovo bando.

Progetto di pre-accoglienza rivolto agli alunni delle scuole primarie statali del territorio (De Amicis di Nogaredo e Duca d'Aosta della Piazza) avviato per l'anno scolastico 2012/2013. Convenzione per max 40 alunni per ciascuna delle due scuole al costo unitario di euro 100,00 ad alunno. La famiglia partecipa con il 50% della spesa pro capite.

"Alimenta il Sapere" - Progetto della coop. consumatori Nordest, che prevede di aiutare le famiglie con figli in età scolare (dai 3 ai 16 anni) residenti a Cordenons ad affrontare le spese scolastiche. Domande pervenute: 61

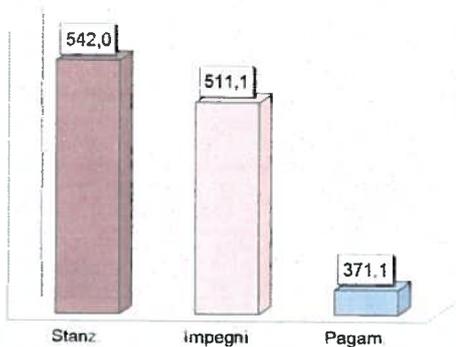
CCR (consiglio comunale ragazzi/e) prosecuzione lavori per l'a.s. 2012/2013 con Cooperativa Sociale ONLUS Scarabocchio di Pordenone.
Azioni di avvicinamento alla musica e all'arte: incluse nei contributi erogati alle scuole per il POF.
Trasporto scolastico: l'orario definito ha permesso di contenere il lavoro straordinario degli autisti.
Comunicazioni scuola-famiglia: maggior utilizzo sito web del Comune.

CULTURA E BENI CULTURALI

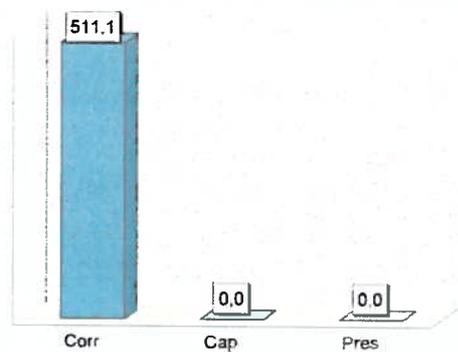
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicata in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Cultura e beni culturali (x1000)



Impegni competenza (x1000)



CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)		541.979,00	511.131,02	371.107,13
Spesa in conto capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)		0,00	0,00	0,00
Totale programma		541.979,00	511.131,02	371.107,13

COMMENTO

Servizio Cultura

- 1 - Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta culturale dell'Amministrazione, riguardanti in particolare:
 - l'attivazione di una scuola di musica rivolta ai residenti finalizzata allo sviluppo e al mantenimento di un gruppo bandistico avente una struttura stabile e consolidata, operante nel territorio in sinergia con l'associazionismo e le istituzioni locali con finalità di sviluppo della cultura musicale e di promozione dell'aggregazione tra i cittadini.
 - La realizzazione di eventi espositivi diretti a promuovere le arti figurative sia nell'ambito della programmazione del centro culturale Aldo Moro che in altri luoghi cittadini.
 - La realizzazione di eventi musicali di grande richiamo sia per il periodo primaverile, con eventi di musica sacra, sia per il periodo estivo autunnale e natalizio a completamento dell'offerta del Centro Culturale;
 - La realizzazione di rassegne teatrali di grande richiamo nell'ambito della programmazione del Centro Culturale Aldo Moro in grado di valorizzarne l'offerta ed il prestigio (es. Stagione Teatrale dell'ERT)
 - Sostegno e sviluppo di progetti tesi a coordinare e promuovere l'offerta di iniziative per la terza età.
- 2 - Promozione e sostegno a progetti diretti ad animare il paese nel periodo primaverile.
- 3 - Organizzazione e promozione rassegna di spettacoli e iniziative per l'estate, in particolare concerti di diverso genere musicale: lirico, bandistico, tango, jazz.
- 4 - Collaborazione con le realtà culturali della provincia per la realizzazione di una rassegna di teatro amatoriale.
- 5 - Promozione dell'attività cinematografica, valorizzando il centro culturale come sala di proiezione, in particolare rivolto ai ragazzi in età scolare.
- 6 - Organizzazione di eventi musicali di vario genere da proporre nella programmazione autunnale del Centro Culturale Aldo Moro
- 7 - Organizzazione del tradizionale evento musicale di fine anno.
- 8 - Individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio.

Relazione

- 1 - Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta culturale dell'Amministrazione, riguardanti in particolare:
 - l'attivazione di una scuola di musica rivolta ai residenti finalizzata allo sviluppo e al mantenimento di un gruppo bandistico avente una struttura stabile e consolidata, operante nel territorio in sinergia con l'associazionismo e le istituzioni locali con finalità di sviluppo della cultura musicale e di promozione dell'aggregazione tra i cittadini.
Stanziamiento di una sovvenzione di € 25.000,00 a sostegno del progetto "scuola di musica e attività bandistica" presentato dall'associazione Filarmonica di Cordenons.
 - La realizzazione di eventi espositivi diretti a promuovere le arti figurative sia nell'ambito della programmazione del centro culturale Aldo Moro che in altri luoghi cittadini.
Stanziamiento di una sovvenzione di € 6.500,00 a favore del progetto "Un anno d'arte" presentato dall'associazione Media Naonis e del progetto "Concorso di pittura Città di Cordenons" presentato dal Circolo Culturale G. Tajariol.
 - La realizzazione di eventi musicali di grande richiamo sia per il periodo primaverile, con eventi di musica sacra, sia per il periodo estivo autunnale e natalizio a completamento dell'offerta del Centro Culturale;
Stanziamiento di una sovvenzione di € 7.500 a sostegno del progetto "Requiem di Mozart" presentato dal Coro Polifonico S. Antonio Abate;
Stanziamiento di una sovvenzione di € 3.000,00 a favore del Midway Chorus per il concerto rock-pop organizzato nell'ambito della rassegna estiva 2012.
Stanziamiento di una sovvenzione di € 4.500,00 a favore dell'associazione Pordenone Giovani per il concerto "gospel" svoltosi il 17 dicembre 2012 al Centro Culturale Aldo Moro.
 - La realizzazione di rassegne teatrali di grande richiamo nell'ambito della programmazione del Centro Culturale Aldo Moro in grado di valorizzarne l'offerta ed il prestigio (es. Stagione Teatrale dell'ERT)
Stanziamiento di una sovvenzione di € 23.000,00 a sostegno del progetto "Stagione Teatrale 2012-13" proposta dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, che ha registrato il tutto esaurito con un programma di spettacoli variegato e completo.
 - Sostegno e sviluppo di progetti tesi a coordinare e promuovere l'offerta di iniziative per la terza età.
Stanziamiento di una sovvenzione di € 6.000,00 a favore del progetto per iniziative per la terza età presentato dall'associazione Utea.
- 2 - Promozione e sostegno a progetti diretti ad animare il paese nel periodo primaverile.
Sostegno ai progetti "Giro Podistico "Città di Cordenons" presentato dall'ASD Podisti Cordenons, "III incontro di cavalli interforze" presentato dall'associazione Arpfolp, "Palo di Maggio" dell'associazione Pro Cordenons e aperitivo musicale dell'Associazione Filarmonica di Cordenons.
- 3 - Organizzazione e promozione rassegna di spettacoli e iniziative per l'estate, in particolare concerti di diverso genere musicale: lirico, bandistico, tango, jazz.

La rassegna estiva ha avuto regolare svolgimento con ottimo riscontro di pubblico. L'Amministrazione ha ritenuto di proporre il seguente programma di spettacoli:

- 4 luglio: Galà Lirico: "Le più belle arie d'opera";
- 11 luglio: Concerto Bandistico con la Filarmonica di Cordenons;
- 18 luglio: Concerto di Tango con il Quinteto Portefío;
- 26 luglio: Aperitivo Teatrale "Fatti avanti se hai coraggio" a cura di Ortoteatro;
- 27 luglio: "Mina Project" a cura del CEM di Pordenone;

Il calendario è stato integrato con i progetti approvati e sovvenzionati dall'amministrazione proposti dall'Associazione Midway Chorus di Cordenons, con il concerto "Midway rock-pop live music" in programma il 14 luglio in piazza della Vittoria e con le proposte musicali dell'associazione Pro Cordenons in programma il 7 e l'8 luglio a Villa Badini;

4 - Collaborazione con le realtà culturali della provincia per la realizzazione di una rassegna di teatro amatoriale.

In collaborazione con la Federazione Italiana Teatro Amatoriale FITA, sezione provinciale di Pordenone e l'associazione Teatrale Culturale Le Muse Orfane la Giunta ha inteso proporre il seguente programma di spettacoli rappresentati al centro culturale Aldo Moro:

- 14 settembre: Il morto per equivoco o sia La vecchia corbellata;
- 21 settembre: Un cesso in fondo all'ort;
- 25 settembre: La carta da parati gialla;
- 28 settembre: La Guerra dei Mondì.

5 - Promozione dell'attività cinematografica, valorizzando il centro culturale come sala di proiezione, in particolare rivolto ai ragazzi in età scolare.

In collaborazione con l'Associazione Cinemazero di Pordenone, al centro culturale Aldo Moro è stato realizzato il seguente programma di proiezioni per ragazzi:

- 21 ottobre. Hugo Cabret, di Martin Scorsese;
- 4 novembre: l'incredibile storia di Winter il delfino di Charles Martin Smith,
- 18 novembre: Biancaneve, di Tarsem Singh.

6 - Organizzazione di eventi musicali di vario genere da proporre nella programmazione autunnale del Centro Culturale Aldo Moro

Nell'ambito della programmazione autunnale, al centro culturale Aldo Moro è stata realizzata la seguente rassegna di spettacoli musicali:

- 12 ottobre, "L'amore cosmico", con letture di Ugo Pagliai e accompagnamento musicale di Sergio Patria ed Elena Ballario;
- 19 ottobre, Concert Live con la Rodolfo Vitale Swing Orchestra & Tullio De Piscopo;
- 26 ottobre, giovani talenti del Friuli Venezia Giulia: Accademia d'archi Arrigoni diretta da Eddi De Nadai.

7 - Organizzazione del tradizionale evento musicale di fine anno.

In occasione dell'appuntamento musicale di fine anno al centro culturale Aldo Moro, il 29 dicembre 2012, è stata rappresentata in forma ridotta l'opera "La Cavalleria Rusticana" con l'esibizione del coro lirico "Voci del Piave" dell'"Orchestra da Camera Orkestrani" diretti dal m.o. Maurizio Baldin, prodotta in esclusiva per Cordenons dall'Associazione Carpe Diem.

8. Individuazione di percorsi alternativi per il miglioramento del Servizio.

Ricerca di nuove risorse umane per una gestione più efficiente dei servizi.

Biblioteca comunale

ATTIVITA' ORDINARIA

Attività di acquisto, catalogazione, revisione e conservazione patrimonio documentale. Scarto inventariale del materiale obsoleto, rovinato e/o superato avviata a dicembre 2012. Collaborazione con lo Spazio Informa mediante la sostituzione, da parte del personale della biblioteca, dell'educatrice Manias all'occorrenza e/o più a lungo termine a seconda delle necessità poiché impiegata al Servizio Sociale del Comune o ai Servizi Scolastici per garantire le aperture al pubblico. Prosecuzione iniziative legate al progetto provinciale "Nati per leggere".

OBIETTIVI ASSEGNATI

6^a rassegna letteraria: realizzata in autunno in collaborazione con l'U.T.E.A.

Attività di promozione alla lettura: lettura animata per bambini e famiglie: n. 10 incontri realizzati rivolti ai bambini dai tre ai dieci anni; laboratori di promozione alla lettura: n. 6 incontri realizzati per bambini dai tre ai sei anni. Trasversale alle età n. 1 spettacolo natalizio.

Progetto "sfida di lettura" tra le scuole, 6^a edizione: realizzato nelle giornate del 29 maggio e 1 giugno 2012 tra classi 2^a della locale scuola media.

7^a edizione del Premio Appi: n. 18 elaborati raccolti a seguito di bando chiusosi il 31.12.2012.

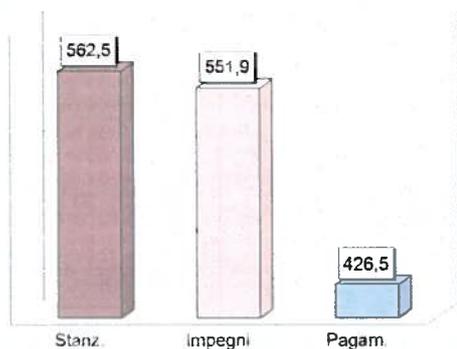
Ampliamento logistico biblioteca: in attesa.

SPORT E RICREAZIONE

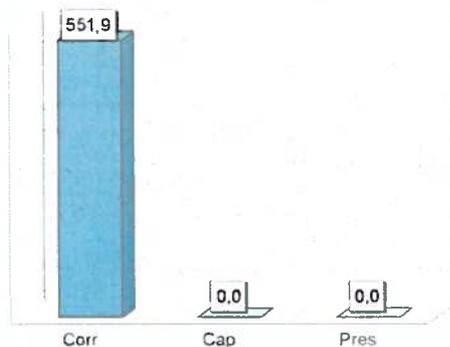
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Sport e ricreazione (x1000)



Impegni competenza (x1000)



SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	562.534,00	551.914,36	426.486,25
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		562.534,00	551.914,36	426.486,25

COMMENTO

Servizio Sport

1. Patrocinio attività e iniziative sportive e del tempo libero promosse sul territorio da associazioni, Enti pubblici e privati;
2. Organizzazione e promozione, in collaborazione con Associazioni Sportive locali della FESTA DELLO SPORT;
3. Organizzazione e promozione della 5ª edizione di BIMBIMBICI;
4. Sostegno a grandi eventi sportivi proposti da Associazioni locali che abbiano ricaduta turistica sul territorio (es. Torneo Internazionale di Tennis, Magraid, Campionato di Beach Volley, Maratona della Solidarietà, Mondiale UDACE);
5. Avvio e completamento procedure degli appalti per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi "ASSI" e "VILLA D'ARCO".

RELAZIONE

n.1 Patrocinio attività e iniziative sportive e del tempo libero promosse sul territorio da associazioni, Enti pubblici e privati;

Concessi i seguenti patrocini:

- Campionati mondiali di ciclismo amatoriale su strada UDACE organizzati dall'ASD Amici dell'UDACE;
- 4° Torneo "Ottica De Marco" organizzato dall'ASD 3S Basket;
- Torneo di Calcio a scopo benefico organizzato dall'ASD Real Cordenons;
- Gara ciclistica a tappe 25° Giro del Pordenonese organizzato dall'ASD Amici della Bicicletta.

n. 2 Organizzazione e promozione, in collaborazione con Associazioni Sportive locali della FESTA DELLO SPORT; La manifestazione si è svolta regolarmente il 3 giugno 2012.

n.3 Realizzazione 5ª edizione "BIMBIMBICI".

La manifestazione si è svolta regolarmente il 3 giugno 2012.

n. 4 Sostegno a grandi eventi sportivi proposti da Associazioni locali che abbiano ricaduta turistica sul territorio (es. Torneo Internazionale di Tennis, Magraid, Campionato di Beach Volley, Maratona della Solidarietà, Mondiale UDACE); Stanziamento dei seguenti contributi e sovvenzioni:

- € 10.000 a favore torneo internazionale di tennis "Torneo APT Challenger" organizzato dall'ASD Eurotennis,
- € 14.000,00 a favore della corsa podistica "Magraid, correndo nella steppa" organizzata dall'ASD Triathlon Team,
- € 1.500 a favore della Maratona della Solidarietà organizzata dalla Pro Cordenons.
- € 900 a favore dei mondiali di ciclismo amatoriali UDACE organizzata dall'ASD Amici dell'UDACE,
- € 600 a favore del Campionato di Beach Volley organizzato dall'ASD Aperti per Ferie.

n. 5 Avvio e completamento procedure degli appalti per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi "ASSI" e "VILLA D'ARCO".

Procedure completate:

con determinazione n. 406 del 23.04.2012 si approvavano i verbali di gara e si aggiudicava in via definitiva l'appalto per la gestione del campo "ASSI" alla ditta TECNOGREEN S.N.C. via di Romans, 107, 33084 CORDENONS;

con determinazione n. 436 del 08.05.2012 si approvavano i verbali di gara e si aggiudicava in via definitiva l'appalto per la gestione dell'impianto di Villa d'Arco all'A.S.D. Villa D'Arco, via Santa Fosca, 13, 33084 CORDENONS.

Servizio Tempo libero

Obiettivi 2012

- Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta di promozione del territorio, in particolare:
 1. Progetti per il periodo carnevalesco;
 2. Realizzazione di iniziative anche di carattere culturale e del tempo libero legate alla valorizzazione e promozione delle tradizioni popolari, dei luoghi più significativi e degli usi e costumi della comunità cordenonese;
 3. Realizzazioni di iniziative a carattere multi disciplinare dirette alla promozione del territorio, in particolare di quello magredile (Interforze cavalli);
 4. Progetti celebrazione periodo natalizio.Relazione al 31.12.2012
- Sostegno e adesione a progetti proposti da associazioni tesi a valorizzare e completare l'offerta di promozione del territorio, in particolare:
 1. Progetti per il periodo carnevalesco:
Concessione di una sovvenzione di € 7.800,00 a favore del progetto "Carnevale Cordenonese" presentato dall'Associazione Pro Cordenons
 2. Realizzazione di iniziative anche di carattere culturale e del tempo libero legate alla valorizzazione e promozione delle tradizioni popolari, dei luoghi più significativi e degli usi e costumi della comunità cordenonese;
Concessione di una sovvenzione di € 3.780,00 a favore del progetto "Palo di Maggio" presentato dall'Associazione Pro Cordenons.
 3. Realizzazioni di iniziative a carattere multi disciplinare dirette alla promozione del territorio, in particolare di quello magredile (Interforze cavalli);
Concessione di una sovvenzione di € 4.455,00 a favore del progetto "III incontro di cavalli interforze" presentato dall'associazione Arpfolp.

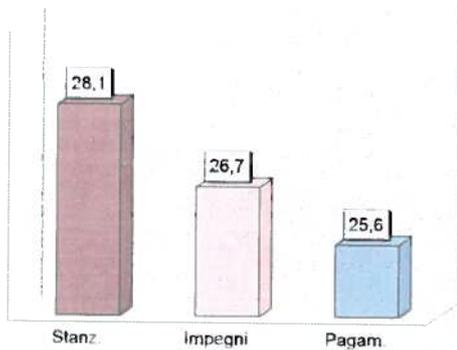
4. Progetti celebrazione periodo natalizio.
Concessione di una sovvenzione di € 1.020,00 a favore del progetto "Natale sotto le stelle" e mostra dei presepi 2012 proposti dall'Associazione Pro Cordenons.

TURISMO

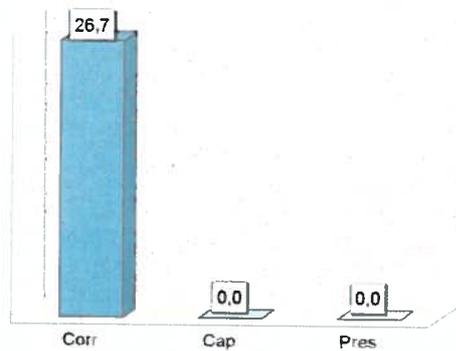
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Turismo (x1000)



Impegni competenza (x1000)



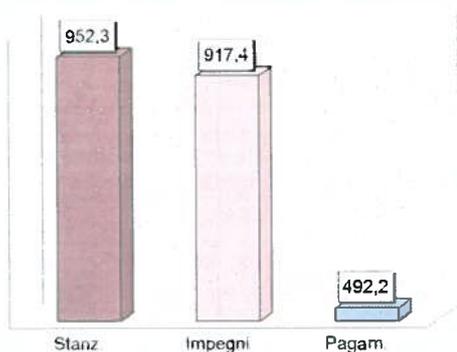
TURISMO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)		28.100,00	26.655,00	25.635,00
Spesa in conto capitale (Tit.2)		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)		0,00	0,00	0,00
Totale programma		28.100,00	26.655,00	25.635,00

VIABILITA', TRASPORTI, ILL. PUBBLICA

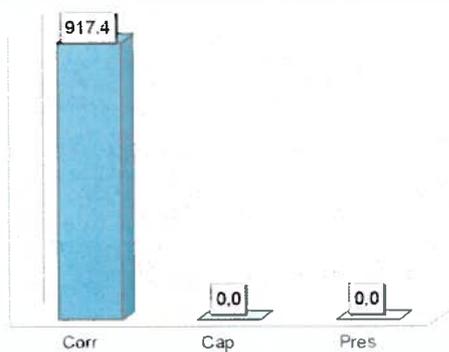
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Viabilità, trasporti, ill. pubblica (x1000)



Impegni competenza (x1000)



VIABILITA', TRASPORTI, ILL. PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	952.315,00	917.422,33	492.213,59
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		952.315,00	917.422,33	492.213,59

COMMENTO

AREA SERVIZI MANUTENZIONE PATRIMONIO ED AMBIENTE

Responsabile: Giorgio Marcolin

Manutenzione Patrimonio

L'ufficio ha provveduto, compatibilmente con le risorse assegnate, alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale. L'attività manutentiva si è sviluppata sia in amministrazione diretta, ricorrendo al personale operaio dell'ente, sia attraverso affidamenti in economia a ditte esterne.

La manutenzione hanno interessato in particolare:

gli edifici comunali con particolare riferimento agli edifici scolastici (riparazioni dell'impianto di riscaldamento scuola media, recinzione scuola materna, ecc.);

gli impianti in dotazione agli edifici comunali (ascensori, montascale, impianto elettrico, ecc.);

la rete di illuminazione pubblica;

la rete stradale comunale (riparazione buche, asfaltature parziali, riquotatura chiusini, sostituzione segnaletica stradale verticale, ecc.);

le aree verdi di pertinenza comunale;

le dotazioni per la sicurezza dei luoghi di lavoro (estintori, manichette, ecc.);

l'arredo urbano ed i giochi collocati nei parchi pubblici anche con l'acquisto di nuovi giochi;

la sede della Polizia Comunale (trasloco locali nella sede provvisoria);

L'attività dell'ufficio è stata altresì caratterizzata da un consistente numero di interventi a favore delle diverse manifestazioni organizzate oltre che dal Comune, da associazioni e/o istituzioni religiose operanti nel territorio comunale. Ricordo a mero titolo indicativo il supporto logistico fornito a:

1. Carnevale 2012
2. Marcia dell'Anzul
3. Magraid 2012
4. Incontro Cavalli Interforze 2012
5. Spettacoli organizzati da Ortoteatro
6. Ballo Debuttanti Pro Cordenons
7. Concerto lirico Piazza della Vittoria
8. Musica in Villa Pasqualini Pro Cordenons
9. Concerto Filarmonica Piazza della Vittoria
10. Concerto Musica Leggera Piazza della Vittoria
11. Campionato del mondo ciclismo UDACE Associazione UDACE Pordenone
12. Concerto di Tango Piazza della Vittoria
13. Aperitivo Teatrale Villa d'Arco
14. Concerto Jazz Piazza della Vittoria
15. Tai Curtifs Pro Cordenons
16. Sagra di San Giacomo
17. Sagra di San Pietro
18. Sagra del Pasch
19. Torneo Tennis Challenger Cordenons 2012

L'ufficio manutenzione patrimonio ha inoltre provveduto a:

coordinare le varie ditte appaltatrici di lavori;

verificare la correttezza delle forniture richieste alle ditte esterne;

coordinare i lavori inerenti la manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ente, con particolare riferimento all'espletamento di funzioni di direzione lavori, assistenza e contabilità per l'attuazione degli interventi stessi qualora non ricadenti nell'ambito delle lavorazioni identificate come opere pubbliche;

avviare la revisione dell'inventario dei beni immobili dell'Ente attualmente in fase di conclusione;

regolarizzare porzioni di territorio destinate a strade ma ancora intestate ai privati acquisendole al patrimonio dell'Ente;

liquidare le spese relative alla telefonia fissa e mobile intestata al Comune;

partecipare alle riunioni e ai sopralluoghi della commissione comunale vigilanza locali pubblico spettacolo in occasione delle feste/sagre

gestire i rapporti con i broker assicurativi in occasione dei sinistri stradali;

predisporre e gestire il Piano Neve;

gestire in collaborazione all'area servizi alla persona lo svolgimento delle ore di lavoro di pubblica utilità;

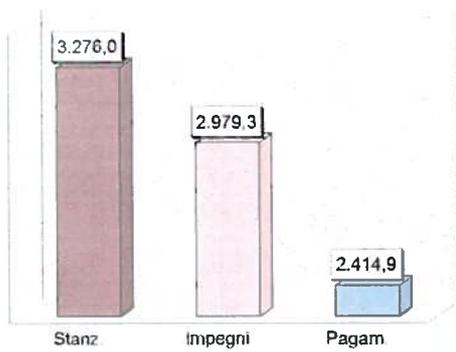
avviare il procedimento per il rinnovo del contratto di locazione del fabbricato comunale adibito a caserma dei CC.

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

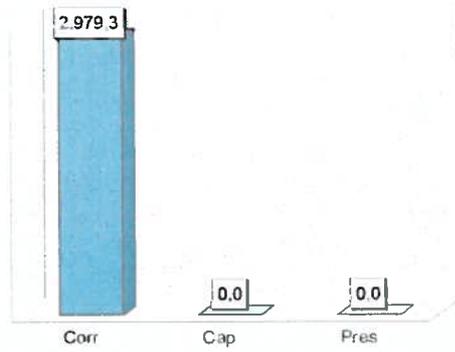
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Gestione del territorio e dell'ambiente (x1000)



Impegni competenza (x1000)



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	3,276.037,35	2,979.309,13	2,414.891,19
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		3.276.037,35	2.979.309,13	2.414.891,19

COMMENTO

Area Servizi Finanziari – Area servizi pianificazione territoriale e urbanistica

Responsabile del Servizio : Gotti Liana

Nel 2012 il Servizio ha proseguito nello svolgimento delle ordinarie attività che si riassumono:

- informazioni ai professionisti ed utenti;
- supporto agli organi dell'amministrazione (Giunta, Consiglieri, ecc);
- partecipazione a commissioni, incontri congiunti con altri uffici;
- assistenza e collaborazione in materia di ICI/IMU;
- attività di aggiornamento a seguito delle innumerevoli normative modificate;
- predisposizione procedimenti d'ufficio;
- predisposizione e rilascio di provvedimenti su iniziativa di parte che si riassumono:

TIPO PRATICA	PRESENTATE NEL 2012	SOSPESE (per integr.) 2012	CONCLUSE 2012
DIA	227	18	213
CONC./AUT./PERM.	80	20	62
AGIBILITA'	75	74	1
C.D.U.	128	0	128
DICHIARAZ. VARIE	55	0	55
RICH. PREVENTIVE	11	0	10
ACCESSO ATTI	207	0	207
RICH. PAESAGGISTICA	17	0	8
EDILIZIA LIBERA	140	0	140
TOTALE	930	112	814

Inoltre è stata effettuata la procedura per il rinnovo della Commissione Locale per il Paesaggio (richiesta curriculum, delibera di giunta, nomina del Responsabile, invio Regione, ecc.), approntato l'iter relativamente ad una richiesta di autorizzazione unica per un impianto di biomasse (istruttoria, conferenza dei servizi, ecc.), predisposte n. 14 delibere di giunta e n. 2 di Consiglio e n. 20 determinazioni.

Per l'anno 2012 sono stati attuati gli obiettivi ordinari previsti dal P.E.G. oltre a quelli assegnati dallo stesso mentre alcuni non sono stati raggiunti per mancanza di idoneo stanziamento di bilancio.

In attuazione a quanto previsto dalla Variante n. 30 al P.R.G.C. sono stati stabiliti i valori della perequazione/compensazione urbanistica dopo vari incontri con gli uffici interessati, riunioni della 2^a Commissione ed atto Consigliere.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. 19/09 e del regolamento è stata approntata la deliberazione per l'approvazione delle tabelle parametriche per gli oneri e per il recepimento di alcune definizioni edilizie.

Vari incontri in Regione per il P.G.T. che successivamente è stato approvato. Iniziata la procedura per l'adozione della Variante n. 31 al P.R.G.C. effettuando vari incontri con i Funzionari Regionali, predisposizione dell'istruttoria e convocazioni della Commissione Consiliare.

AREA SERVIZI MANUTENZIONE PATRIMONIO ED AMBIENTE

Responsabile: Giorgio Marcolin

Servizio Ambiente

Nell'ambito del servizio ambiente, l'ufficio ha provveduto alle seguenti attività:

- affidamento dell'appalto Derattizzazione aree comunali;
- affidamento dell'appalto per l'allontanamento dei piccioni dalla sede municipale;
- affidamento dell'appalto per la disinfestazione dalla zanzara tigre;
- gestione delle istanze di ammissione al compostaggio domestico;
- gestione dell'appalto per il mantenimento dei cani randagi;
- gestione della Convenzione Iniziative Carburanti Basso Impatto ambientale I.C.B.I.;
- coordinamento della stesura finale del Piano Comunale Telefonia Mobile;
- gestione dei rapporti con gestori della Telefonia Mobile;
- gestione dell'appalto per il monitoraggio campi elettromagnetici;
- gestire i rapporti con il gestore del Servizio idrico integrato;
- gestire i canoni concessione derivazione d'acqua delle centrali acquedottistiche;
- gestire i proventi del Consorzio Bacino Imbrifero Montano B.I.M. Livenza;
- gestire le utenze acquedotto/fognatura degli edifici comunali
- gestire la Convenzione con la Provincia di Pordenone per l'esecuzione del servizio di macellazione d'urgenza sull'intero territorio provinciale;

Servizio Rifiuti

Nell'ambito del servizio rifiuti, l'ufficio ha provveduto alla gestione delle seguenti attività:

- predisporre gli atti relativi alla modifica del sistema di raccolta dei rifiuti al fine di raggiungere i livelli di raccolta differenziata previsti dal D.Lgs 152/2006;
- promuovere una campagna di sensibilizzazione e informazione ambientale a seguito della modifica del sistema di raccolta dei rifiuti urbani;
- gestire l'appalto di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- gestire i dati relativi all'Osservatorio Rifiuti Sovraregionale O.R.SO.;
- gestire i dati relativi alla dichiarazione M.U.D.;
- provvedere alla raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti abbandonati;
- eseguire la bonifica dei siti inquinati segnalati;
- gestire il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli;
- richiedere i contributi ai sensi della L.R. n. 30/1987;
- richiedere i finanziamenti art. 3 L.R. 30/2007 per l'acquisto di attrezzature per la raccolta differenziata dei rifiuti o realizzazione di opere all'interno dei centri raccolta autorizzati ex D. Lgs 152/06 o approvati ex D.M. 8.4.08;
- acquisire l'autorizzazione alla post gestione della discarica di 1^a cat.
- gestire la post gestione della discarica di 1^a cat.;
- Avviare e monitorare i lavori di recupero della discarica per inerti 2^acat.A
- Acquisire il rinnovo della concessione dell'area demaniale e monitorare la realizzazione e gestione discarica per sovralli ditta Geonova spa
- rilasciare i pareri richiesti da altri uffici comunali nei procedimenti relativi a Piani Particolareggiati P.A.C., pratiche edilizie
- Stipulare la polizza fideiussoria a garanzia finanziaria in favore della Provincia di Pordenone a ristoro di eventuali interventi necessari per assicurare la regolarità della gestione della discarica di 2^a cat.e per il recupero dell'area;
- provvedere, compatibilmente con le risorse disponibili, alla pulizia dei pozzetti e delle caditoie stradali;
- rilasciare le autorizzazioni all'allacciamento alla rete delle acque meteoriche;
- rilasciare le autorizzazioni allo scarico provvisorio in suolo/ sottosuolo;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle condutture delle acque meteoriche;

Servizio agricoltura

L'attività dell'ufficio si è espletata attraverso la gestione delle attività connesse alle riunioni della Commissione agricoltura.

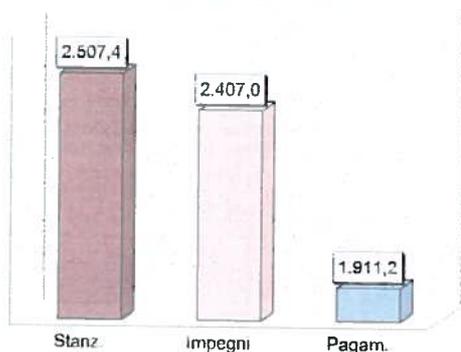
L'ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto su specifiche istanze avanzate dalle categorie del settore.

SETTORE SOCIALE

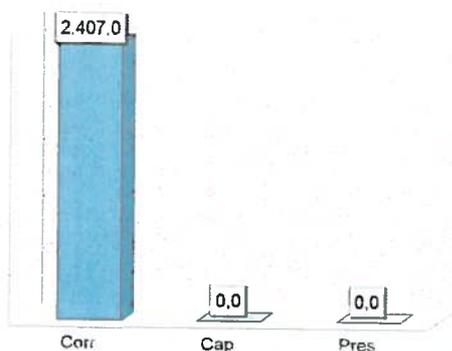
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Settore sociale (x1000)



Impegni competenza (x1000)



	SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		
	Stanz. finali	Competenza Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	2.507.396,00	2.406.984,19	1.911.234,66
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.507.396,00	2.406.984,19	1.911.234,66

COMMENTO

AREA SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Responsabile del servizio: Fiorot Michela

Servizio Sociale del Comune

ATTIVITA' ORDINARIA

Prosecuzione Servizio trasporto disabili a "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento.

Servizi in delega all'A.S.S. n. 6: nuova convenzione – delibera di Consiglio Comunale n. 151 del 29 novembre 2012.

Prosecuzione collaborazione delle associazioni di volontariato San Pietro Apostolo di Azzano Decimo e Anteas Comunità Solidale di Cordenons per progetto trasporti sociali. La convenzione, valevole fino al 31.12.2013, include anche il trasporto dei fruitori del centro diurno anziani.

Integrazione rette: per il sostegno parziale o totale della retta 18 integrazioni. In seduta dell'8 agosto 2012 la Giunta Comunale ha deliberato la presa d'atto della normativa e le linee guida in merito al margine di autosufficienza economica a favore delle persone inserite in struttura a carico dell'Ente.

Associazioni con finalità sociali contributo 2012: n.....

Finanziamento regionale prestazioni ANMIL anno 2011, erogato marzo 2012: n.14 nuclei beneficiari per un totale di euro 3.921,90.=

AMNIL- AUDIOLESI 2012: inoltrata richiesta di contributo alla regione FVG. Domande accolte e finanziate, n. 16 domande pervenute e accolte.

CARTA FAMIGLIA: carte presenti al 31.12.2012 n. 841 (attive e da rinnovare).

Domande pervenute dal 13 febbraio al 13 aprile 2012:

- N. 693 domande per il bonus regionale energia elettrica sulle fatture emesse dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011. Contributo erogato a seguito di introito del finanziamento regionale.
- N. 667 domande per il beneficio comunale sulle spese di riscaldamento anno 2011. Il corrispondente contributo (euro 99.178,99 della regione FVG ed euro 24.400,46 del Comune) è stato erogato nel mese di maggio 2012 come segue: € 136,00 alla fascia di bassa intensità, € 204,00 alla fascia media ed € 272,00 alla fascia alta.

BANDO AFFITTI 2012 comprendente:

- Il bando inquilini per la richiesta dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione anno 2011 di immobili adibiti ad uso abitativo;
- Il bando proprietari per la concessione di contributi a soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione per la prima volta alloggi, precedentemente sfitti, ad esclusione di quelli di edilizia sovvenzionata, a favore di locatari meno abbienti;

Domande pervenute n. 168 per i canoni di locazione 2011, di cui 157 accoglibili pari ad un fabbisogno di euro € 426.442,78 al quale il Comune ha concorso nella misura del 10% del fabbisogno e quindi per 42.644,28 euro.

La liquidazione dei finanziamenti (regionale e comunale) è stata attuata al ricevimento del contributo regionale.

Si mantiene la collaborazione tecnico politica con l'Ambito Urbano per quanto riguarda la gestione dei servizi in forma associata, nonché i rapporti pressoché quotidiani con il coordinatore referente e le assistenti sociali. Nuova convenzione approvata con Delibera di Consiglio n.3/2013.

Convenzione con il Tribunale di Pordenone per l'accoglimento di soggetti condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 274/2000 e dell'art. 165 del Codice Penale. Anno 2012 n. 13 soggetti, di cui 12 con progetto già concluso, 3 presso lo Spazio Informa e 9 in supporto agli operai del Comune.

Pratiche SGATE (Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche) dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012 raccolte ed inserite nel software n. 332 pratiche (nuove istanze e rinnovi) di cui:

- n. 180 per il bonus energia elettrica
- n. 152 per il bonus gas.

Rilevazione della spesa sociale all'ISTAT effettuata entro i termini.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Miglioramento del servizio, per meglio provvedere alla raccolta delle domande per i bonus carta famiglia è stato esteso l'orario di apertura al pubblico di tre ore settimanali (21 ore di apertura al pubblico anziché 18). Le richieste del bonus regionale energia elettrica, come di consueto, sono state inserite nel software regionale in tempo reale e di conseguenza la pratica è stata evasa, previo controllo, immediatamente.

Centri diurni estivi "punti verdi": gara regolarmente espletata per il biennio 2012/2013, ditta aggiudicatrice del servizio è stata la coop sociale Itaca di Pordenone. Attività svolte dal 2 al 27 luglio (dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 17.15). L'articolazione del personale segnalato in sede di gara ha consentito di accogliere 260 bambini/e così distribuiti: 121 alla scuola primaria di Nogaredo di cui 2 con supporto individuale, 91 di cui uno con rapporto individuale alla scuola dell'infanzia di Nogaredo e 48 alla scuola dell'infanzia di Villadarco. Alla scuola primaria di Nogaredo, inoltre, il personale incaricato dalla coop Itaca ha consentito un rapporto bambino/operatore migliorativo (1/13 anziché 1/15) a sostegno delle attività di natura sportiva.

L'edizione 2012 è stata positiva sotto ogni punto di vista sia per l'esperienza consolidata della Itaca, sia per la costante sinergia con i Servizi Scolastici che ormai collaborano ampiamente alla realizzazione del progetto (raccolta adesioni e formulazione graduatoria, rapporti con le scuole, mensa e ogni operazione propedeutica all'avvio delle attività).

Progetto emergenza caldo: 2 luglio – 31 agosto 2012. Allo stesso hanno collaborato sette associazioni di volontariato quali: Antreas, Auser, Associazioni Alpini, Carabinieri in congedo, Circolo Anziani, Caritas Parrocchiali e Rangers. Al progetto collaborano i medici di base con la segnalazione di utenti da monitorare.

Il progetto andrebbe comunque riformulato poiché gli utenti che si avvicinano al servizio sono stati davvero pochi.

Ginnastica a favore degli anziani: prosegue la convenzione con il Body Center, valida fino al 30 sett 2013. Totale utenti 73.

Soggiorni di vacanza per anziani: indetta gara aperta per il triennio 2012/2014 per entrambe le località individuate (Bibione e Levico Terme). L'esito è stato positivo per Bibione con affidamento a ditta già conosciuta e struttura alberghiera nota all'Amministrazione e di gradimento degli anziani.

Per la località di Levico invece è stato necessario indire nuova gara, andata deserta, e quindi procedere con affidamento diretto per il solo anno 2012. La ditta affidataria ha individuato rispondente ai criteri richiesti una struttura alberghiera già conosciuta e che accoglie il consenso degli anziani.

I soggiorni si sono svolti a Levico Terme dal 3 al 17 giugno (11 partecipanti di cui 2 di S. Quirino) e a Bibione dal 16 al 30 giugno (19 partecipanti di cui 1 di S. Quirino), entrambi con esito positivo come da relazioni finali acquisite. Per la concomitanza con altri progetti impegnativi, il personale del Servizio Sociale non ha potuto monitorare in loco l'andamento degli stessi se non telefonicamente, i partecipanti hanno invece ricevuto la visita del Sindaco. Da segnalare che alcuni novità a livello amministrativo ha impegnato non poco il personale del servizio nella prenotazione delle cure termali.

Il progetto Carta d'Argento ha richiesto uno studio particolare, partirà nel 2013.

Consegna pasti a domicilio: il rapporto di collaborazione con la locale Casa di Riposo si è concluso il 30 giugno 2012 (pasti consegnati nel 1° semestre 2012 n. 4845). Dal 2 luglio fa capo all'Ambito Urbano 6.5 (unico Comune che ancora non aveva aderito) poiché fra le competenze della gestione associata è incluso il servizio di assistenza domiciliare ed interventi integrativi quali la consegna pasti a domicilio. Al fine di non penalizzare l'utenza e rendere meno doloroso "economicamente" il passaggio, la Giunta ha deliberato di sostenere una parte del costo del singolo pasto, attualmente per euro 1,43.

Centro diurno anziani: fino al 29 febbraio le attività si sono svolte presso la struttura AISM di Via Nogaredo con gestione delle attività affidate a cooperativa. Da marzo, a seguito convenzionamento, il Comune si è affidato all'ASP "Arcobaleno" per l'inserimento di propri cittadini, residenti, nel servizio semiresidenziale di Centro Diurno Assistito convenzionato con la Regione FVG. Tale centro diurno prevede la presa in carico di persone auto e non autosufficienti e comporta, per questi ultimi, il riconoscimento di un contributo giornaliero per l'abbattimento della retta. La convenzione prevede un'utenza massima di n. 20 persone di cui 10 non autosufficienti.

Gli utenti del Comune di Cordenons, già fruitori del servizio di centro diurno alla data del 29 febbraio 2012, hanno usufruito del servizio per il periodo sperimentale di dodici mesi, dalle ore 15.00 alle ore 18.00. A sostegno del progetto di semiresidenzialità e per facilitare il mantenimento a domicilio delle persone, l'Amministrazione per tutta la durata della convenzione periodo di rinnovo compreso, si è impegnata nella convenzione a sostenere i fruitori del servizio per i primi dodici mesi di frequenza fino ad un massimo di 20 persone (di cui 10 non autosufficienti).

Nonostante le iniziali preoccupazioni per il cambiamento, gli utenti si sono ben integrati nella nuova realtà e le frequenze sono numerose.

Progetto della Provincia di Pordenone denominato "integrazione socio lavorativa a favore di immigrati regolari in situazioni di criticità" lavorativa da impiegare con lavoro occasionale accessorio": il Comune ha attivato un piano di lavoro per l'utilizzo di tre lavoratori reperiti dalla graduatoria lavori accessori messa a disposizione dalla Provincia stessa. Hanno fatto parte della squadra due lavoratori stranieri e uno italiano inserito nella lista dei "facilitatori". Sono stati impiegati per cinque settimane, due dal 25 giugno al 27 luglio per n. 164 ore cadauno, uno dal 28 giugno al 27 luglio per n. 152 ore. Sono stati inseriti nella squadra degli operai del Comune per pulizia e manutenzione edifici comunali, strade, parchi e per lavori in occasione di manifestazioni sportive e culturali. Ciascuna ora lavorata è stata compensata con la fornitura di un voucher/buono lavoro dell'importo netto di € 7,50 che ha coperto sia i contributi Inps che l'assicurazione Inail.

L'esperienza è stata molto positiva. I tre lavoratori hanno costituito una squadra di lavoro molto coesa, sono sempre stati puntuali, disponibili a qualsiasi mansione loro affidata dimostrando capacità nello svolgimento dei lavori stessi. Il lavoro del "facilitatore" non è stato impegnativo poiché i due stranieri avevano già padronanza sia della lingua che del territorio.

Borse lavoro è stato fatto un tentativo presso la Provincia di Pordenone finalizzato all'inserimento con convenzione in un loro progetto per l'impiego di studenti durante il periodo estivo. L'intenzione era quella di utilizzarli per la tinteggiatura della scuola media locale. Ciò non è stato possibile poiché le competenze provinciali sono limitate alle scuole superiori. È stato valutato perciò che non era possibile, con i tempi ristretti, attivare un proprio bando.

Inserimenti lavorativi terapeutici non è pervenuta al servizio alcuna segnalazione in merito.

Servizio Nido Comunale

ATTIVITA' ORDINARIA

Procedura aperta per l'affidamento del servizio Nido d'Infanzia anno educativo 2012/2013: ditta aggiudicatrice Coop. Itaca; 26.06.2012 sottoscrizione del contratto.

Ausiliaria: deliberazione G.C. 129/16.7.12 e det. Resp. Rag. n. 803 del 03.08.2012 dal 01.09.2012; aggiudicataria la ditta UMANA S.p.a..

La amministrativa ha riguardato: istruttoria domande di ammissione e riammissione al servizio con relativi controlli; predisposizione graduatoria di accesso; definizione calendario inserimenti; calcolo rette; fatturazioni mensili e recupero

crediti; gestione presenze/assenze personale educativo ed ausiliario; monitoraggio sulla necessità di interventi manutentivi della struttura, delle attrezzature, dell'area esterna e dei giochi.

Progetto Pedagogico-Organizzativo a.e. 2012/2013 approvato con determinazione n. 529 del 30.05.2012.

Festa di fine anno: 13 luglio 2012, buffet offerto dalla ditta che gestisce la refezione e rappresentazione teatrale a cura dei genitori.

Uscite sul territorio collegate al Progetto "CONTINUITA' NIDO-MATERNA – Con un disegno sotto il braccio" e al Progetto "ESCO DAL NIDO PER".

Contributo abbattimento rette di frequenza, la domanda va presentata a partire dal 1° settembre ed entro il 30 novembre 2012: collaborazione con ufficio Amministrativo di Ambito.

Gestione assegno di natalità – "Bonus Bebè" – (beneficio regionale): n. 96 domande pervenute nel 2012.

Gestione assegno mensile maternità (beneficio nazionale): n. 27 domande pervenute nel 2012.

Gestione assegno ai nuclei familiari con almeno 3 figli minori (beneficio nazionale): n. 18 domande pervenute nel 2012.

Gara refezione scolastica: pubblicata ad ottobre e annullata in autotutela a dicembre 2012.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Individuazione di percorsi per il miglioramento del servizio Pubblicazione sul sito del Comune della graduatoria di accesso al servizio con avviso di accettare o rinunciare al posto Nido assegnato senza ricorrere alla comunicazione a mezzo A.R.. Risultato: snellimento delle procedure amministrative, riduzione dei costi (circa € 119,00 spese postali) e dei tempi di attesa degli utenti in graduatoria di riserva.

Rette Nido Comunale valutazione limiti ISEE

La valutazione dei limiti ISEE per il calcolo delle rette di frequenza del Nido verrà valutata con decorrenza a.e. 2013/2014 in ragione dell'elaborazione del nuovo Regolamento sui "Servizi alla Prima Infanzia" che si prevede di portare all'esame degli organi competenti (ivi compresa la conferenza dei Sindaci dell'Ambito Urbano 6.5) nella primavera 2013.

Valutazione in merito all'utilizzo della struttura in orari non di apertura all'utenza per l'avvio di attività rivolte alla primissima infanzia (es. laboratori genitori/bambini, massaggio infantile, ect.)

Iniziativa denominata "Il massaggio infantile" – rif. delibera G.C. 31/2012 condotto da educatrice Boer Elena c/o Nido: primo e secondo ciclo incontri con piena copertura da parte dell'utenza dei posti disponibili.

Realizzazione di eventi teatrali e musicali

28 nov 2012 realizzazione evento teatrale.

Servizio Progetto giovani

ATTIVITA' ORDINARIA

Prosegue la collaborazione con l'Associazione Sonic Pro di Pordenone, alla quale il Comune ha concesso un locale presso lo Spazio Giovani di Via Isonzo 35 ed un collegamento ADSL. Le attività prevedono un programma radiofonico in onda 24 ore su 24 via web (www.thegreatcomplotradio.com). con una diretta il giovedì sera. Viene trasmessa musica di generi diversi e vengono promosse le attività ed iniziative comunali. Con una media di 18 mila visitatori al mese, con punte fino a 22 mila, la radio web risulta essere tra le radio italiane più ascoltate.

Nell'ambito delle sinergie con gli altri Progetti Giovani e con il progetto Workshop dal titolo: "Io Lavorerò" l'accento giusto al tuo futuro, sono stati organizzati degli incontri gratuiti di orientamento e formazione al lavoro, in rete con il Comune di San Vito al Tagliamento, il settore Politiche del Lavoro della Provincia di Pordenone e i C.O.R.(centro orientamento regionale). Lo Spazio Informa curerà il modulo "Concorsi Pubblici" a settembre 2012.

Lo spazio Informa prosegue la collaborazione con il Centro di aggregazione giovanile Spazio Giovani, gestito da ditta esterna, mediante un servizio di orientamento al mondo del lavoro, scuola e tempo libero per gli utenti, e una supervisione nelle azioni intraprese, del lavoro educativo con i preadolescenti ed adolescenti e le frequenze dell'utenza.

Le attività del centro di aggregazione giovanile Spazio Giovani hanno compreso laboratori di Skate Academy, giocoleria, uno spazio rivolto alle ragazze con la presenza delle a.s. dall'ASS n° 6 di Pordenone sui temi della sessualità, nonché gite e feste a tema.

A febbraio 2012 è ripreso il Coordinamento Provinciale dei Progetti Giovani. La formazione provinciale rivolta agli operatori degli Informagiovani in rete con i C.P.I. è prevista da giugno a settembre 2012.

A settembre 2012 è stata inviata la Carta Giovani ai nuovi quindicenni (169) comunicando l'elenco aggiornato delle attività commerciali (48 adesioni di cui 2 nuove).

Prosegue il consolidamento con la locale scuola media "L. da Vinci" sia per il lavoro svolto con il CCR (consiglio comunale ragazzi/e), sia perché detta scuola rappresenta un importante bacino per "agganciare" nuovi possibili frequentatori del centro di aggregazione giovanile Spazio Giovani.

Partecipazione lo scorso novembre alla Fiera dell'Orientamento di Pordenone per promuovere l'attività del Servizio con il coordinamento della Provincia.

OBIETTIVI ASSEGNATI

Miglioramento del servizio: la formazione Provinciale rivolta agli operatori degli Informagiovani vede una buona ricaduta nel servizio per soddisfare le domande di ricerca di impiego per i giovani disoccupati e per coloro che cercano un reinserimento lavorativo (cassa integrati e/o mobilità).

18ª edizione della Festa delle Zucche (prevista il 27 e 28 ottobre p.v.): seppur l'organizzazione è stata puntuale e molto onerosa partendo a luglio e le iniziative previste degne di nota, il maltempo ha comportato l'annullamento della festa. Ente di beneficenza individuato: Parent Project.

L'adesione ad Eurodesk non è stata effettuata perché il servizio "Europe Direct" della Provincia di PN ha aderito allo stesso programma. Si ricorda che Eurodesk è la struttura del programma comunitario Gioventù in Azione dedicata all'informazione e all'orientamento sui programmi in favore dei giovani promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa ed opera con il supporto della Commissione Europea e del Ministro della Gioventù.

L'ufficio Europe Direct della Provincia di Pordenone è stato accolto nella richiesta di diventare punto locale Eurodesk a Dicembre 2011. L'informagiovani del nostro Comune assieme a quello di Pordenone fa parte della Provincia di Pordenone, la quale gestisce anche un coordinamento dei Progetti Giovani, per cui per il 2012 si è deciso di rinunciare a diventare punto locale eurodesk. La concomitanza geografica vedrebbe due punti eurodesk a 5 km di distanza l'uno dall'altra e soprattutto un punto informativo gestito da un ente sovracomunale (la Provincia), con tangibile dispersione di risorse legate, ad esempio, alla formazione prevista per chi gestisce i punti eurodesk: formare più persone per un solo territorio è inutile.

Iniziative di integrazione dei giovani, le attività svolte al centro di aggregazione giovanile Spazio Giovani (laboratori, gite, feste a tema) rilevano una buona frequenza di giovani di età compresa tra i 12 e 18 anni (con un picco tra i 15 anni) di circa 270 ragazzi/e nel 2012 con aggiunta di circa un centinaio di ragazzi in occasione di eventi.

Spazio Informa affluenza anno 2012: 722 utenze annue, frequenza mensile 60 unità, la maggior parte degli accessi al servizio è di utenza tra i 30 e 40 anni e oltre. Buona la risposta dell'utenza nella fruizione dei PC soprattutto per l'accesso a internet e le ricerche lavoro.

Progetto No Alcol: il Comune ha lavorato in rete con l'Azienda Sanitaria n° 6 di Pordenone per la relativa campagna. Il 7 giugno, presso il Centro Culturale, si è svolta la serata informativa rivolta alla comunità sul tema: "Alcol: meno è meglio", a cui il 22 luglio al Parareit è seguito il primo: "No alcol day", libero pic-nic per promuovere nella giornata la non assunzione di alcol.

Consiglio Comunale dei Ragazzi: coordinamento dell'iniziativa per conto del Comune da parte dell'educatrice Manias Claudia.

Natale 2012: attività in Piazza rivolte alla comunità suddivisi in n. 8 appuntamenti.

Progetto concernente l'organizzazione di incontri sull'utilizzo di internet per genitori ed educatori, si sta valutando la fattibilità di organizzare tre appuntamenti serali, rivolti a tutti gli adulti che "ruotano" attorno ai minori, sul buon utilizzo di internet (mail, social network, internet) e con la presenza, come relatori, di uno psicologo e un referente della Polizia Postale.

AREA SERVIZI AL TERRITORIO

Responsabile: Roberto Piccin

Servizi cimiteriali

Il servizio gestito in "Associazione Cellina- Meduna", ha provveduto all'esperimento di nuova gara "procedura aperta" ad individuare la ditta che per gli anni 2012, 2013, 2014, 2015, svolgerà il servizio relativo alla gestione dei cimiteri di Cordenons, San Quirino, Zoppola. San Giorgio alla Richinvelda; e nel mese di maggio 2012 è stata individuata la ditta aggiudicataria.

Dal 1 gennaio al 31 maggio 2012, si è provveduta alla gestione temporanea del cimitero, tramite la ditta presente in loco.

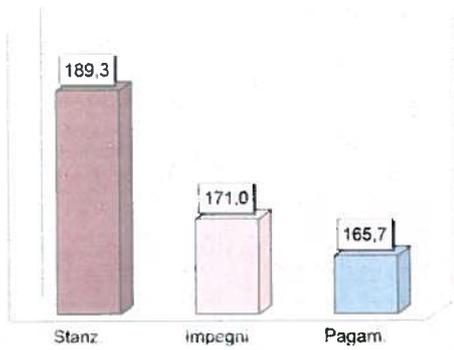
Si è continuato l'affidamento dell'incarico a ditta specializzata alla gestione dell'illuminazione votiva.

SVILUPPO ECONOMICO

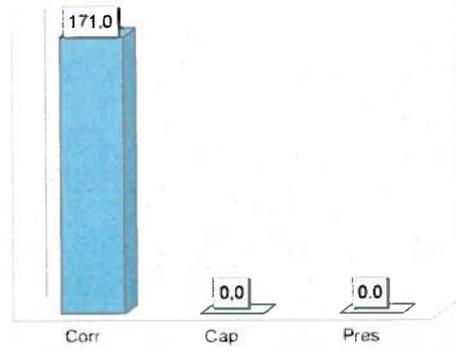
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Sviluppo economico (x1000)



Impegni competenza (x1000)



SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	189.343,00	170.976,08	165.727,05
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		189.343,00	170.976,08	165.727,05

COMMENTO

AREA SERVIZI LAVORI PUBBLICI – COMMERCIO E SUAP

Responsabile del Servizio : Piccin Roberto

Sportello Unico

L'attività svolta in Associazione fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio, trova conforto logistico attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive. La funzione è svolta in associazione con i comuni di San Quirino, San Giorgio della Richinvelda, Zoppola consolidando e perfezionando le procedure già avviate tra la Pubblica Amministrazione e le Imprese operanti nel territorio, anche grazie all'iniziativa di ampliamento del sito "WEB" del Comune nel quale sono state inserite tutte le attività produttive e commerciali presenti nel territorio dell'Associazione. Sono state avviate n. 32 procedure relative alla attività di sportello a seguito della nuova legge quadro sul commercio e sui regolamenti attuativi, in particolare piani giornali, media e grande distribuzione.

Commercio

- Sono stati istruiti 92 procedimenti in associazione relativi al settore commerciale. 43 sono stati portati a conclusione;
- L'ufficio ha rilasciato da gennaio ad oggi n. 934 visure catastali;
- Ha istruito n. 320 pratiche relative all'anagrafe canina ed è in fase di aggiornamento delle procedure per la gestione dei dati dell'anagrafe stessa mediante nuovo metodo (informatico) come previsto dal Servizio Veterinario Regionale.
- Ha provveduto ad organizzare le vaccinazioni dei cani presso il magazzino comunale.

ALTRI PROCEDIMENTI

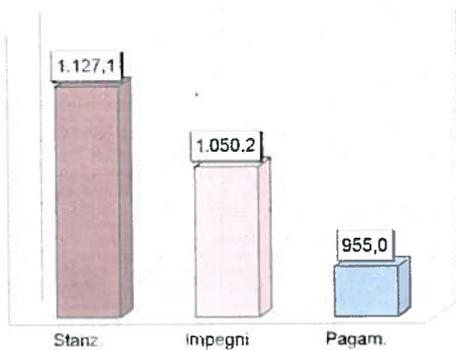
- Cava "Santa Fosca";
- Pratica "Cozzarin – Feletto";
- Edicola Piazza della Vittoria
- Impianto Natatorio;
- Fatte tutte le domande di contributo in regione sulle opere pubbliche, relazione e preventivi di spesa.

SERVIZI PRODUTTIVI

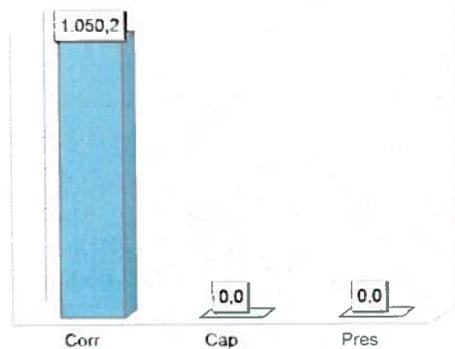
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Servizi produttivi (x1000)



Impegni competenza (x1000)



SERVIZI PRODUTTIVI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.127.071,00	1.050.247,71	954.953,36
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.127.071,00	1.050.247,71	954.953,36

COMMENTO

AREA SERVIZI FINANZIARI – ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE CELLINA MEDUNA

Responsabile del servizio Lovato Maria Elena

Farmacia Comunale

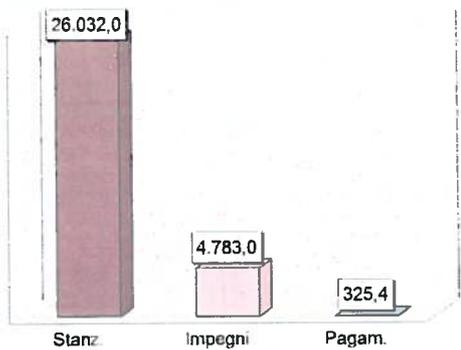
Oltre alla normale attività è stato avviato il servizio CUP (centro unico di prenotazione) per prenotazioni di visite ed esami in ambito SSN e/o in libera professione per conto dell'ASS.

INVESTIMENTI

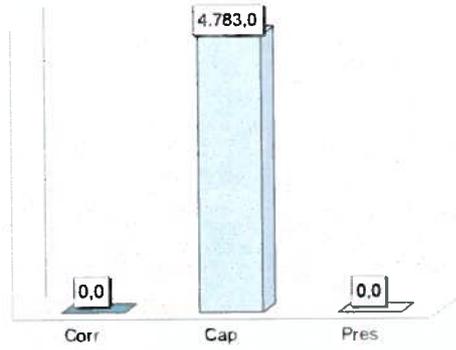
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



Investimenti (x1000)



Impegni competenza (x1000)



	INVESTIMENTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	26.032.000,00	4.783.027,06	325.435,61
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		26.032.000,00	4.783.027,06	325.435,61

COMMENTO

AREA SERVIZI LAVORI PUBBLICI

Responsabile: Roberto Piccin

Opere Pubbliche

Lo stato di attuazione relativo alle opere pubbliche per l'anno 2012 sino ad oggi è il seguente in base alla programmazione di bilancio 2012 delibera consiliare n. 69 del 26 aprile 2012

Costruzione loculi e manutenzione straordinaria :

L'ufficio ha provveduto a redigere il progetto preliminare , che comprende pure il ripristino delle coperture in rame asportate da ignoti;

Avviata e conclusa la procedura per l'affidamento dell'incarico, per la progettazione definitiva-esecutiva e D.L. , approvato il progetto definitivo-esecutivo, ed individuata la ditta appaltatrice, una volta assunto il finanziamento della spesa, con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma;

Adeguamenti edifici comunali e ottenimento/rinnovo CPI

Per tali interventi è stato individuato il professionista, sono in corso la redazione dei vari elaborati

Completamento campo " A " esumazione cimitero;

L'opera non ha ottenuto finanziamento regionale.

Ampliamento del macello: realizzazione impianto suini e impianto depurazione: i lavori relativi sono stati ultimati e collaudati;

Adeguamento ed ampliamento asilo nido comunale - i lavori relativi al primo e secondo lotto sono stati ultimati e collaudati.

Interventi alle coperture e serramenti della scuola materna "Rodari": l'opera non essendo stata ammessa a finanziamento non verrà realizzata per l'anno 2012;

Adeguamento normativo saloni, impiantistico e copertura scuola elementare "De Amicis": l'opera non essendo stata ammessa a finanziamento non verrà realizzata per l'anno 2012;

Interventi alle coperture e adeguamenti impiantistici della scuola elementare "Duca d'Aosta": l'opera non è stata ammessa a finanziamento per l'anno 2012, ma a seguito degli eventi del 12 settembre 2012 che hanno riguardato una limitata porzione del tetto, è stata fatta richiesta specifica alla Regione F.V.G., di riconversione di risorse ancora disponibili finalizzate alla realizzazione di percorsi naturalistici "Ecomuseo del Territorio", per poterle impiegare, per l'adeguamento sismico e la sistemazione degli edifici scolastici, in primis di questa scuola elementare;

Riqualificazione area campi da tennis presso il centro culturale "Aldo Moro" per realizzazione struttura polivalente: le opere ultimate, sono state collaudate, manca la rendicontazione del contributo;

Realizzazione tribune e spogliatoi a servizio della pista di atletica leggera - impianto sportivo di Villa D'Arco - 2° intervento: l'opera è stata ammessa a contributo Regionale, per un importo ridotto € 370.000,00.

E' stato individuato il professionista, per le tre fasi di progettazione, è stato approvato sia il progetto preliminare, che il progetto definitivo ed è stato assunto il mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo di Roma.

Realizzazione di struttura polivalente: è stato affidato l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva a libero professionista, effettuata la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Il sito è stato individuato presso la struttura sportiva di "Villa D'Arco"; la gara è andata deserta, ed è stata ripetuta ed individuata la ditta ed approvato il progetto esecutivo. E' stato assunto il mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo. Le opere sono state consegnate ed è stato allacciato alla rete Enel l'impianto fotovoltaico realizzato sopra le tribune di 54 KW/h entro il 31 dicembre 2012.

Adeguamento impianti Centro Culturale "Aldo Moro", ristrutturazione locali interni: i lavori sono state collaudati.

Adeguamento Centro Culturale "Aldo Moro": le opere sono ultimate e collaudate.

Interventi di difesa e sistemazione idraulica in alcune zone a rischio del territorio comunale: la parte relativa al secondo intervento non è stata ammessa a finanziamento e pertanto non è stata realizzata per l'anno 2012.

Lavori di riqualificazione di via Sclavons - 2° lotto: l'opera non essendo stata ammessa a finanziamento non è stata realizzata.

Lavori di costruzione del nuovo tratto stradale depuratore Chiavornicco - Musil - S.S. 13: l'opera è in attesa di trovare copertura finanziaria con fondi derivanti dal ribasso d'asta della bretella di collegamento zona Sud di Pordenone , da parte della regione.

Lavori di ampliamento centro culturale " Aldo Moro " per sede associazioni - secondo Intervento; gli interventi sono stati ultimati e collaudati.

Sistemazione punti critici della viabilità esistente: gli interventi relativi alla realizzazione delle due rotonde nelle rispettive intersezioni (vial di Sclavons – via Stradelle e via del Cristo) (vial di Romans – via Stradelle) sono ultimati e sono stati collaudati .

Rassicurazione civica: le opere sono in corso, sia la ristrutturazione della sede della polizia Municipale, sia quelle relative alla video-sorveglianza 1°- 2° lotto.

Sistemazione idraulica della rete idrografica minore in comune di Cordenons – L.R. 16/2002: le opere sono ultimate e collaudate, necessita ora completare gli asservimenti delle aree, per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

Piscina Comunale: riqualificazione in associazione 1° lotto le opere sono state ultimate e sono state collaudate, manca la rendicontazione della spesa.

Manutenzione straordinaria ed ampliamento sede polizia municipale: la progettazione dell'ampliamento della polizia municipale, suddivisa in progetto definitivo approvato con D.G.M. n. 90 del 29.04.2010 e progetto esecutivo approvato

con D.G.M. n. 148 del 23.07.2010, è stata posticipata per rispondere alle esigenze operative della polizia municipale e per la verifica degli interventi legati alla video-sorveglianza, esperita la gara di appalto, ed individuata la ditta le opere sono in corso ed in fase la redazione della perizia.

Ripristino beni danneggiati dagli eventi alluvionali del 31 ottobre 2010 – 1 novembre 2010: con deliberazione di Giunta Municipale n. 214 del 14 dicembre 2012, sono stati approvati cinque progetti definitivi – esecutivi relativi all'oggetto per complessivi €. 1.080.000,00 e precisamente :

- ripristino beni danneggiati – caserma dei carabinieri per €. 155.000,00
- ripristino beni danneggiati – Magazzino comunale per €. 190.000,00
- ripristino beni danneggiati – Centro Culturale " Aldo Moro " €. 215.000,00
- ripristino beni danneggiati – Palestra scuola media €. 250.000,00
- ripristino beni danneggiati – scuola elementare " De Amicis" €. 270.000,00

Per tutti questi interventi il finanziamento complessivo di €. 1.080.000,00 è finanziato come segue:

€. 500.000,00 mediante contributo regionale conto capitale

€. 180.000,00 con fondi propri dell'Ente;

€. 400.000,00 con mutuo Cassa Depositi e Prestiti

Intervento protezione civile " Roggia Creta": intervento finanziato interamente da contributo protezione civile di € 100.000,00 avviata ed approvata la progettazione definitiva-esecutiva e relativo incarico professionale, approvato il progetto in sede conferenza dei servizi.

Sicurezza e videosorveglianza ed illuminazione pubblica:

La progettazione dell'intervento di video-sorveglianza è stata riunificata in un unico progetto definitivo esecutivo, ed è stato approvato da parte della Giunta Municipale. Le opere, suddivise in due lotti esecutivi, sono state appaltate: gli interventi relativi al primo lotto sono in fase conclusiva.

Piste ciclabili associazione

La progettazione delle piste ciclabili e sistemazione del Parareit, relativa al progetto esecutivo, ha avuto corso ed attualmente l'intervento è stato concentrato sull'area del "Parareit" ove sono state realizzate due strutture fisse, i servizi igienici e bagni su struttura prefabbricata, e la recinzione dell'area. Pur essendo la gran parte delle opere completate, l'ufficio ha in itinere la redazione una perizia di assestamento e dovrà completare la procedura di espropriazione delle aree.

PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE E RENDICONTO 2012

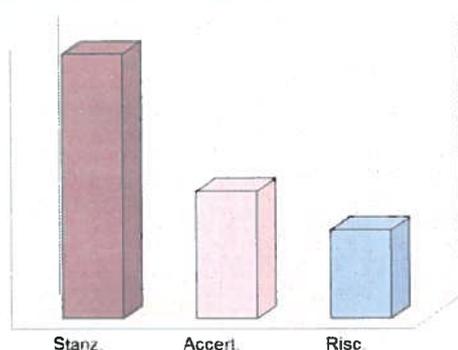


IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

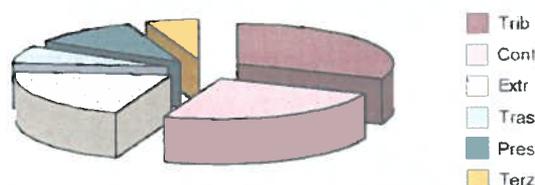
La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Riepilogo entrate



Accertamenti competenza



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	6.914.780,00	7.114.605,86	102,89 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.906.420,49	5.607.544,01	94,94 %
Tit.3 - Extratributarie	4.617.625,70	4.705.683,27	101,91 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	22.141.290,00	1.612.070,37	7,28 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	3.606.300,00	2.520.000,00	69,88 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.091.000,00	1.217.865,14	29,77 %
Totale	47.277.416,19	22.777.768,65	48,18 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	7.114.605,86	3.782.443,79	53,16 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.607.544,01	5.313.186,19	94,75 %
Tit.3 - Extratributarie	4.705.683,27	3.255.297,78	69,18 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.612.070,37	966.462,95	59,95 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.520.000,00	1.300.000,00	51,59 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.217.865,14	1.201.465,18	98,65 %
Totale	22.777.768,65	16.818.855,89	69,45 %

ENTRATE TRIBUTARIE

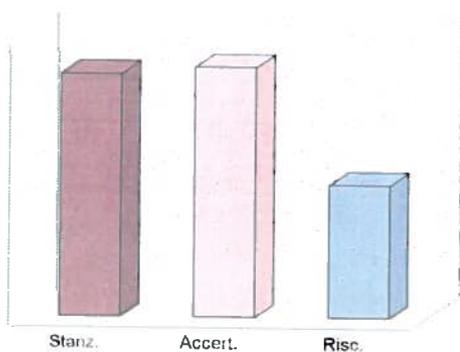
Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



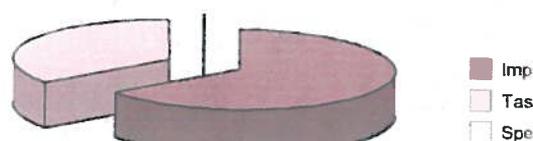
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit 1: Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	4.439.280,00	4.592.498,64	103,45 %
Categoria 2 - Tasse	2.469.500,00	2.517.164,00	101,93 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	6.000,00	4.943,22	82,39 %
Totale	6.914.780,00	7.114.605,86	102,89 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit 1: Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	4.592.498,64	3.745.980,61	81,57 %
Categoria 2 - Tasse	2.517.164,00	34.887,77	1,39 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.943,22	1.575,41	31,87 %
Totale	7.114.605,86	3.782.443,79	53,16 %

Entrate tributarie



Accertamenti competenza



CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

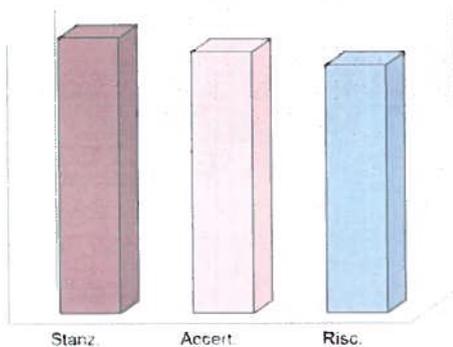
La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



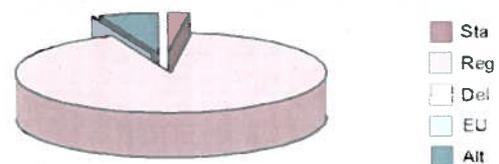
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 - Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	113.656,00	122.770,89	108,02 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.412.323,49	5.141.596,58	95,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	1.800,00	1.425,56	79,20 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	378.641,00	341.750,98	90,26 %
Totale	5.906.420,49	5.607.544,01	94,94 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 - Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	122.770,89	122.770,89	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.141.596,58	4.987.930,07	97,01 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	1.425,56	1.425,56	100,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	341.750,98	201.059,67	58,83 %
Totale	5.607.544,01	5.313.186,19	94,75 %

Contributi e trasferimenti correnti



Accertamenti competenza



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

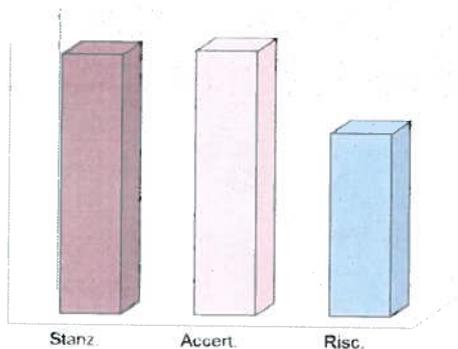
Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



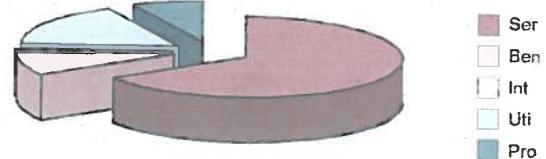
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 - Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	3.161.302,70	3.100.385,61	98,07 %
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	409.990,00	414.945,31	101,21 %
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	61.000,00	33.104,35	54,27 %
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	814.433,00	814.432,32	100,00 %
Categoria 5 - Proventi diversi	170.900,00	342.815,68	200,59 %
Totale	4.617.625,70	4.705.683,27	101,91 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 - Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	3.100.385,61	2.014.780,98	64,98 %
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	414.945,31	377.005,81	90,86 %
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	33.104,35	31.967,57	96,57 %
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	814.432,32	814.432,32	100,00 %
Categoria 5 - Proventi diversi	342.815,68	17.111,10	4,99 %
Totale	4.705.683,27	3.265.297,78	69,18 %

Entrate extratributarie



Accertamenti competenza



TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

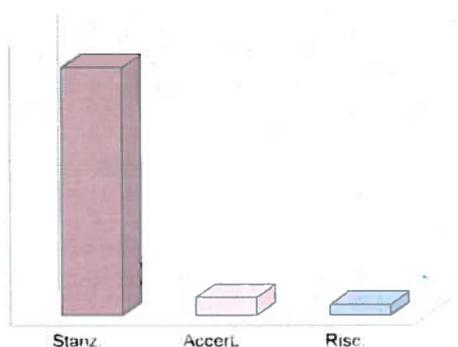
Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



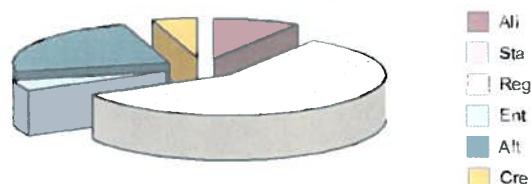
STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 - Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	917.380,00	145.250,00	15,83 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	700.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	12.615.530,00	935.529,73	7,42 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	1.898.380,00	74.678,77	3,93 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	910.000,00	382.567,85	42,04 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	5.100.000,00	74.044,02	1,45 %
Totale	22.141.290,00	1.612.070,37	7,28 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 - Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	145.250,00	145.250,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	935.529,73	405.529,73	43,35 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	74.678,77	66.678,77	89,29 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	382.567,85	349.004,45	91,23 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	74.044,02	0,00	0,00 %
Totale	1.612.070,37	966.462,95	59,95 %

Trasferimenti capitale



Accertamenti competenza



ACCENSIONI DI PRESTITI

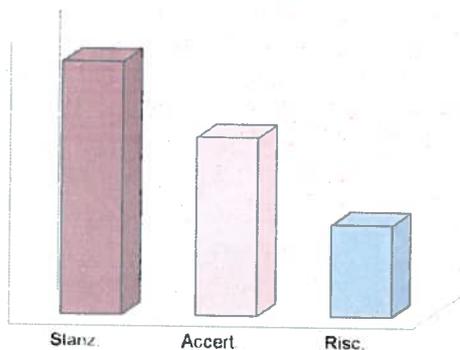
Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5 Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	500.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	3.106.300,00	2.520.000,00	81,13 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.606.300,00	2.520.000,00	69,88 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5 Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	2.520.000,00	1.300.000,00	51,59 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.520.000,00	1.300.000,00	51,59 %

Accensioni di prestiti



Accertamenti competenza



PARTE SECONDA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali, Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	4.439.280,00	4.592.498,64	153.218,64	103,45 %
Cat.2 - Tasse	2.469.500,00	2.517.164,00	47.664,00	101,93 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	6.000,00	4.943,22	-1.056,78	82,39 %
Totale	6.914.780,00	7.114.605,86	199.825,86	102,89 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	94	100,00 %
Personale non di ruolo	0	-
Totale generale	94	100,00 %

Cat./Posiz.	DESCRIZIONE qualifica funzionale	Consistenza al 31-12-2012	
		In servizio	Distribuzione
CAT. A	OPERATORE - ESECUTORE	3	3,19 %
CAT. B	COLLABORATORE/OPERAIO/AUTISTA/MESSO	21	22,34 %
CAT. C	ISTRUTTORE/EDUCATORE	36	38,31 %
CAT. D.	ISTRUTTORE DIRETTIVO: FARMACISTA	22	23,40 %
CAT. PLA	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	8	8,51 %
CAT. PLB	TENENTE DI POLIZIA LOCALE	3	3,19 %
CAT. PLC	UFFICIALE DI POLIZIA LOCALE	0	-
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1,06 %
Totale personale di ruolo		94	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
CAT. A	OPERATORE - ESECUTORE	4	3	-1
CAT. B	COLLABORATORE/OPERAIQ/AUTISTA/MESSO	23	21	-2
CAT. C	ISTRUTTORE/EDUCATORE	42	36	-6
CAT. D.	ISTRUTTORE DIRETTIVO FARMACISTA	27	22	-5
CAT. PLA	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	9	8	-1
CAT. PLB	TENENTE DI POLIZIA LOCALE	3	3	0
CAT. PLC	UFFICIALI E DI POLIZIA LOCALE	1	0	-1
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1	0
Totale personale di ruolo		110	94	-16

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % de ll'Ente
1	A.T.A.P. S.p.A.	16.848	100,00	1.684.800,00	18.251.400,00	9,23 %
2	G.S.M. - Gestione servizi mobilità S.p.A.	4	500,00	2.000,00	100.000,00	2,00 %
3	S.T.U. Makò	12.000	100,00	1.200.000,00	8.000.000,00	15,00 %
4	Sistema Ambiente S.r.l.	1	70.000,00	70.000,00	540.000,00	12,96 %
	Totale			2.956.800,00		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

	PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi Identificativi	Num. Enti convenzionati
1	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE	39263	4
2	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA TRIBUTI COMUNALI	39154	4
3	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI TECNICI	39233	4
4	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA S.U.A.P.	39440	4
5	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE ATTUATIVA GESTIONE ASSOCIATA PERSONALE	39154	4
6	ASTER CELLINA MEDUNA - CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA FUNZ.NI SERVIZIO COMMERCIO	39154	4

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
Aspetti generali (...):
 - a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (...):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione dei risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	4.645.946,08	-	4.645.946,08
Riscossioni	(+)	7.748.925,33	15.818.855,89	23.567.781,22
Pagamenti	(-)	6.298.886,02	14.690.488,54	20.989.374,56
Fondo cassa finale (31-12-2012)		6.095.985,39	1.128.367,35	7.224.352,74
Residui attivi	(+)	1.734.069,93	6.958.912,76	8.692.982,69
Residui passivi	(-)	4.054.953,39	8.100.358,68	12.155.312,07
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.775.101,93	-13.078,57	3.762.023,36
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.040.844,00	1.040.844,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		2.734.257,93	1.027.765,43	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scompone il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	17.695.260,19	17.695.260,19	0,00
Investimenti	20.932.000,00	20.932.000,00	0,00
Movimento fondi	5.600.000,00	5.600.000,00	0,00
Servizi conto terzi	4.091.000,00	4.091.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	48.318.260,19	48.318.260,19	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	17.684.267,14	16.789.955,02	894.312,12
Investimenti	4.842.436,35	4.708.983,04	133.453,31
Movimento fondi	74.044,02	74.044,02	0,00
Servizi conto terzi	1.217.865,14	1.217.865,14	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	23.818.612,65	22.790.847,22	1.027.765,43

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	14.942.062,09	15.818.855,89	
Pagamenti (competenza)	(-)	14.580.252,89	14.690.488,54	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		361.809,20	1.128.367,35	766.558,15
Residui attivi (competenza)	(+)	3.991.869,29	6.958.912,76	
Residui passivi (competenza)	(-)	4.007.875,50	8.100.358,68	
Risultato contabile (solo competenza)		345.802,99	-13.078,57	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	1.040.844,00	
Risultato competenza		345.802,99	1.027.765,43	681.962,44

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	6.914.780,00	7.114.605,86	199.825,86	102,89 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.906.420,49	5.607.544,01	-298.876,48	94,94 %
Tit.3 - Extratributarie	4.617.625,70	4.705.683,27	88.057,57	101,91 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	22.141.290,00	1.612.070,37	-20.529.219,63	7,28 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	3.606.300,00	2.520.000,00	-1.086.300,00	69,88 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86	29,77 %
Totale	47.277.416,19	22.777.768,65	-24.499.647,54	48,18 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	15.822.357,19	14.917.054,73	905.302,46	94,28 %
Tit.2 - In conto capitale	26.032.000,00	4.783.027,06	-21.248.972,94	18,37 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.372.903,00	1.872.900,29	-500.002,71	78,93 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	4.091.000,00	1.217.865,14	-2.873.134,86	29,77 %
Totale	48.318.260,19	22.790.847,22	-25.527.412,97	47,17 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (...) e l'andamento della liquidità (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	5.583.246,27
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	6.782.853,55
Tit.3 - Extratributarie	(+)	5.266.576,24
	Somma	17.632.676,06
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		4.408.169,02
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	4.645.946,08
Riscossioni	(+)	23.567.781,22
Pagamenti	(-)	20.989.374,56
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		7.224.352,74

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	7.114.605,86	3.782.443,79	-3.332.162,07	53,16 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.607.544,01	5.313.186,19	-294.357,82	94,75 %
Tit.3 - Extratributarie	4.705.683,27	3.255.297,78	-1.450.385,49	69,18 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.612.070,37	966.462,95	-645.607,42	59,95 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.520.000,00	1.300.000,00	-1.220.000,00	51,59 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.217.865,14	1.201.465,18	-16.399,96	98,65 %
Totale	22.777.768,65	15.818.855,89	-6.958.912,76	69,45 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	14.917.054,73	11.292.278,44	-3.624.776,29	75,70 %
Tit.2 - In conto capitale	4.783.027,06	325.435,61	-4.457.591,45	6,80 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.872.900,29	1.872.900,29	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.217.865,14	1.199.874,20	-17.990,94	98,52 %
Totale	22.790.847,22	14.690.488,54	-8.100.358,68	64,46 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscriverne nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	4.031.756,78	3.435.449,09	85,21 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	446.077,14	107.039,46	24,00 %
Tit.3 - Extratributarie	878.975,85	596.092,55	67,82 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	3.844.463,50	3.357.942,52	87,34 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	296.897,65	211.953,39	71,39 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	73.995,44	40.448,32	54,65 %
Totale	9.572.166,36	7.748.926,33	80,95 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	3.932.613,11	2.668.850,24	67,86 %
Tit.2 - In conto capitale	8.354.323,48	3.542.362,80	42,40 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	352.111,82	87.672,98	24,90 %
Totale	12.639.048,41	6.298.886,02	49,84 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvidità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	4.606,06	0,00	4.606,06
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		4.606,06	0,00	4.606,06

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
 - d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	3.762.023,36
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti	449.230,38	
Fondi vincolati per Investimenti	1.877.138,56	
Fondi vincolati per Ammortamenti	0,00	
Totale vincoli	(-)	2.326.368,94
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		1.435.654,42
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	0,00	
Totale cautele	(-)	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)	1.435.654,42

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	11.429,56	Patrimonio netto	25.398.094,36
Immobilizzazioni materiali	59.329.564,45		
Immobilizzazioni finanziarie	2.956.800,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	8.921.285,48		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	24.135.953,83
Disponibilità liquide	7.284.183,39	Debiti	28.969.214,69
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	78.503.262,88	Passivo	78.503.262,88

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	28.611,93	11.429,56	-17.182,37
Immobilizzazioni materiali	59.329.814,82	59.329.564,45	-250,37
Immobilizzazioni finanziarie	725.600,00	2.956.800,00	2.231.200,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	9.739.988,78	8.921.285,48	-818.703,30
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.705.776,73	7.284.183,39	2.578.406,66
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Attivo	74.529.792,26	78.503.262,88	
Patrimonio netto	23.614.595,90	25.398.094,36	1.583.498,46
Conferimenti	22.971.502,64	24.135.953,83	1.164.451,19
Debiti	27.743.693,72	28.969.214,69	1.225.520,97
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Passivo	74.529.792,26	78.503.262,88	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	16.374.205,63	14.590.622,10	1.783.583,53
Partecipazione in aziende speciali	(+)	847.536,67	0,00	847.536,67
Risultato della gestione operativa		17.221.742,30	14.590.622,10	2.631.120,20
Gestione finanziaria	(+)	0,00	1.112.069,16	-1.112.069,16
Gestione straordinaria	(+)	964.999,18	900.551,76	64.447,42
Risultato economico dell'esercizio		18.186.741,48	16.603.243,02	1.583.498,46

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	1.262.284,33	1.783.583,53	521.299,20
Partecipazione in aziende speciali	(+)	959.178,84	847.536,67	-111.642,17
Risultato della gestione operativa		2.221.463,17	2.631.120,20	
Gestione finanziaria	(+)	-1.187.567,26	-1.112.069,16	75.498,10
Gestione straordinaria	(+)	203.607,59	64.447,42	-139.160,17
Risultato economico dell'esercizio		1.237.503,50	1.583.498,46	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	6.619.500,00	6.914.780,00	295.280,00	4,46 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	5.670.722,00	5.906.420,49	235.698,49	4,16 %
Tit.3 - Extratributarie	4.696.001,00	4.617.625,70	-78.375,30	-1,67 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	21.107.760,00	22.141.290,00	1.033.530,00	4,90 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	3.376.300,00	3.606.300,00	230.000,00	6,81 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.086.000,00	4.091.000,00	5.000,00	0,12 %
Totale	45.556.283,00	47.277.416,19	1.721.133,19	3,78 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	15.301.320,00	15.822.357,19	521.037,19	3,41 %
Tit.2 - In conto capitale	24.755.500,00	26.032.000,00	1.276.500,00	5,16 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.372.903,00	2.372.903,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	4.086.000,00	4.091.000,00	5.000,00	0,12 %
Totale	46.515.723,00	48.318.260,19	1.802.537,19	3,88 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
 Aspetti finanziari (...):
 d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	73	07-05-2012
2 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	108	11-06-2012
3 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	123	02-07-2012
4 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ES. 2012	C.C.	83	12-07-2012
5 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	136	23-07-2012
6 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ES. 2012	C.C.	90	26-07-2012
7 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	165	24-09-2012
8 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	166	24-09-2012
9 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	168	24-09-2012
10 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ES. 2012	G.M.	173	08-10-2012
11 RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE OEI PROGRAMMI (EQUILIBRI 2012)	C.C.	109	27-09-2012
12 PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.M.	177	15-10-2012
13 ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ES. 2012	C.C.	149	29-11-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	6.519.723,84	5.735.477,34	87,97 %
Giustizia	0,00	0,00	-
Polizia locale	586.950,00	564.118,65	96,11 %
Istruzione pubblica	1.903.611,00	1.875.719,21	98,52 %
Cultura e beni culturali	541.979,00	511.131,02	94,31 %
Sport e ricreazione	562.534,00	551.914,36	98,11 %
Turismo	28.100,00	26.655,00	94,86 %
Viabilità, trasporti, ill. pubblica	952.315,00	917.422,33	96,34 %
Gestione del territorio e dell'ambiente	3.276.037,35	2.979.309,13	90,94 %
Settore sociale	2.507.396,00	2.406.984,19	96,00 %
Sviluppo economico	189.343,00	170.976,08	90,30 %
Servizi produttivi	1.127.071,00	1.050.247,71	93,18 %
Investimenti	26.032.000,00	4.783.027,06	18,37 %
Programmi effettivi di spesa	44.227.260,19	21.572.982,08	48,78 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	44.227.260,19	21.572.982,08	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE EVENT. ALL. 2010	1.080.000,00	23,60 %
2 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED. DIVERSI	160.000,00	3,50 %
3 PROGETTO RASSICURAZIONE CIVICA	81.000,00	1,77 %
4 MANUTENZIONE STRAORD. SC. ELEMENTARE	90.000,00	1,97 %
5 INTERVENTI DI ADEG. NORMATIVO ED. SCOLASTICI	150.000,00	3,28 %
6 REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE	1.300.000,00	28,39 %
7 2^ LOT. SIST. AREA ESTERNA IMP. SPORTIVO VILLA D'	370.000,00	8,09 %
8 INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA TERR. COM.LE	150.000,00	3,28 %
9 ADEGUAMENTO DISCARICA INERTI L. 36/2003	290.000,00	6,34 %
10 COSTRUZIONI NUOVI LOCULI E MAN. STRAOR. CIMITERO	500.000,00	10,93 %
11 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	54.500,00	1,19 %
12 MANUTENZIONE STRAORD. SC. MATERNA "RODARI"	30.000,00	0,66 %
13 INTERVENTI DI MAN. STRAORD. PALAZZETTO DELLO S.	50.000,00	1,09 %
14 RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI P.I.	247.000,00	5,40 %
15 SPESE PER VARIANTI URBANISTICHE	23.400,00	0,51 %
Totale	4.675.900,00	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012		Fonti di finanziamento degli investimenti				
		Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE EVENT. ALL. 2010	317,00	0,00	500.000,00	400.000,00	179.683,00
2	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ED. DIVERSI	100.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
3	PROGETTO RASSICURAZIONE CIVICA	51.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
4	MANUTENZIONE STRAORD. SC. ELEMENTARE	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00
5	INTERVENTI DI ADEG. NORMATIVO ED. SCOLASTICI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00
7	2 ^a LOT. SIST. AREA ESTERNA IMP. SPORTIVO VILLA D'	0,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00
8	INTERVENTI DI DIFESA IDRAULICA TERR. COM.LE	30.000,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00
9	ADEGUAMENTO DISCARICA INERTI L. 36/2003	229.968,44	0,00	60.031,56	0,00	0,00
10	COSTRUZIONI NUOVI LOCULI E MAN. STRAOR. CIMITERO	0,00	0,00	0,00	450.000,00	50.000,00
11	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	37.000,00	0,00	17.500,00	0,00	0,00
12	MANUTENZIONE STRAORD. SC. MATERNA "RODARI"	20.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
13	INTERVENTI DI MAN. STRAORD. PALAZZETTO DELLO S.	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
14	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI P.I.	182.940,00	0,00	20.000,00	0,00	44.060,00
15	SPFSE PER VARIANTI URBANISTICHE	23.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale finanziamenti		824.626,44	0,00	887.531,56	2.520.000,00	343.743,00

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012		Importo (Capitale)	
1	MUTUO CASSA DD.PP. PER COSTRUZIONE LOCULI E MAN. STRAORD. CIMITERO		450.000,00
2	MUTUO CASSA DD.PP. PER INTERVENTI PROT. CIVILE EVENT. ALLUNVIONALI 2010		400.000,00
3	MUTUO I.C.S. PER REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIVALENTE		1.300.000,00
4	MUTUO I.C.S. PER 2° LOTTO IMPIANTO SPORTIVO VILLA D'ARCO		370.000,00
Totale			2.520.000,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)		Importo	
		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie		5.583.246,27	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		6.782.853,55	
Tit.3 - Extratributarie		5.266.576,24	
	Somma	17.632.676,06	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate			
Limite teorico interessi (8% entrate)		8,00 %	
		(+)	1.410.614,08
			1.410.614,08
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)		1.112.069,16	
Interessi su nuovi mutui (2012)		124.543,21	
Interessi per prestiti obbligazionari		0,00	
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	1.236.612,37	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)		354.752,51	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)		18.500,00	
	Contributi C/Interesse	373.252,51	
	Esposizione effettiva (Interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	863.359,86
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2012)			
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi			547.254,22
Rispetto del limite 2012			Rispettato

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda Individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	273.841,59	659.415,50	-385.573,91	41,53 %
2	Soggiorni	18.781,00	25.181,00	-6.400,00	74,58 %
3	Mense	2.250,78	10.897,00	-8.646,22	20,66 %
4	Mense scolastiche	492.860,84	651.490,42	-158.629,58	75,65 %
5	Teatri	4.170,00	223.417,23	-219.247,23	1,87 %
6	Punti verdi	56.536,70	125.315,67	-68.779,17	45,12 %
7	Noleggio sale	9.771,63	51.760,73	-41.989,10	18,88 %
8	Scuola di musica	3.000,00	25.000,00	-22.000,00	12,00 %
9	Trasporti scolastici	47.711,41	216.939,45	-169.228,04	21,99 %
Totale		908.923,95	1.989.417,20	-1.080.493,25	45,69 %

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	67,82	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	59,94
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	40,82	11	Rigidità spesa corrente (%)	31,61
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb. mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	697,75	12	Velocità gestione spese correnti (%)	75,70
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	390,20	13	Redditività del patrimonio (%)	57,38
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	6,73	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.055,22
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	296,67	15	Patrimonio disponibile pro-capite	7,29
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	38,16	16	Patrimonio demaniale pro-capite	1.356,76
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	53,33	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0100
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	1.322,11			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)	✓		✓		Positivo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
- B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscaldate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	5.492.174,95	7.114.605,86	1.622.430,91
Proventi da trasferimenti	7.181.645,49	5.607.544,01	-1.574.101,48
Proventi da servizi pubblici	2.240.883,36	3.100.385,61	859.502,25
Proventi da gestione patrimoniale	384.416,01	208.854,47	-175.563,54
Proventi diversi	521.248,09	342.815,68	-178.432,41
Proventi da concessioni da edificare	150.000,00	0,00	-150.000,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	-95.266,25	0,00	95.266,25
Proventi	15.875.103,65	16.374.205,63	
Personale	3.706.115,93	3.635.747,80	-70.368,13
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.014.087,11	1.069.284,08	55.196,97
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	6.261.211,59	6.447.902,46	186.690,87
Utilizzo beni di terzi	90.866,23	88.890,07	-1.976,16
Trasferimenti	1.732.219,04	1.495.024,62	-237.194,42
Imposte e tasse	251.806,40	273.114,85	21.308,45
Quote di ammortamento d'esercizio	1.556.513,02	1.580.658,22	24.145,20
Costi	14.612.819,32	14.590.622,10	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Utili	943.488,00	814.432,32	-129.055,68
Interessi su capitale di dotazione	64.128,16	33.104,35	-31.023,81
Proventi	1.007.616,16	847.536,67	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	48.437,32	0,00	-48.437,32
Costi	48.437,32	0,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Interessi passivi su mutui e prestiti	1.187.567,26	1.112.069,16	-75.498,10
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	1.187.567,26	1.112.069,16	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. *Soppravvenienze attive* (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. *Oneri straordinari* (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Soppravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	694.122,73	381.866,77	-312.255,96
Soppravvenienze attive	151.733,55	437.882,41	286.148,86
Plusvalenze patrimoniali	0,00	145.250,00	145.250,00
Proventi	845.856,28	964.999,18	
Insussistenze dell'attivo	543.230,29	404.020,30	-139.209,99
Minusvalenze patrimoniali	0,00	163,86	163,86
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	99.018,40	496.367,60	397.349,20
Costi	542.248,69	900.551,76	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.